GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MARTEDÌ 18 DICEMBRE — NUM. 295

PARTE UFFICIALE

Nel pomeriggio di ieri giungeva a Roma S. A. il Principe Luigi Guglielmo di Baden, figlio del Granduca regnante.

S. A. si recò a far visita a S. M. il Re.

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 16 dicembre 1883.

Caserta 1 — Inscritti 17593, votanti 10668. Borrelli prof. Davide eletto con voti 4319; Montagnana cav. Francesco, 4201; Novelli cav. Alessandro, 2020.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 29 novembre 1883:

Ad uffiziale:

Verdi cav. Camillo, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto, collocato a riposo con R. decreto, in seguito a domanda, per motivi di salute.

A cavaliere:

Cupello Leone, conservatore delle ipoteche in Lecce, collocato a riposo con R. decreto del 5 aprile 1883, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri si annunziò che nella votazione di ballottaggio per la nomina dei rimanenti cinque commissari per l'esame del nuovo Codice penale risultarono eletti i deputati Zanardelli, Varè, Villa, Crispi; quindi si proseguì la discussione del bilancio di previsione del primo semestre 1884, nella parte che riguarda le spese del Ministero della Pubblica Istruzione. Ne furono approvati i primi ventitre capitoli, di alcuni dei quali parlarono i deputati Cavalletto, Bonghi, Franchetti, Mussi, Bianchi, Crispi, La Porta, Merzario, Branca, il relatore Martini Ferdinando, il Ministro della Pubblica Istruzione e il Presidente del Consiglio. Sopra uno di essi capitoli essendo stata presentata dal deputato Guala e da altri una risoluzione, si procedette a deliberarla per appello nominale; ma la Camera non si trovò in numero.

Data infine comunicazione di lettere dei deputati Crispi, Zanardelli, Varè, Indelli che dichiaravano di non accettare la nomina a commissari pel nuovo Codice penale, vennero annunziate due interrogazioni: del deputato Melchiorre al Ministro di Grazia e Giustizia circa la presentazione di un nuovo disegno di legge per la proroga del termine fissato all'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napolitane e siciliane; del deputato Berio al Ministro degli Affari Esteri sui danni sempre maggiori che cagiona all'Italia la casa di giuoco di Montecarlo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1732** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 10 giugno 1883, n. 1422 (Serie 3ª), col quale si modifica il ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici presso la Regia Università di Pavia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici della Regia Università di Pavia è modificato nella parte che riguarda lo stipendio degli assistenti alle cattedre di statica grafica e di geometria proiettiva e descrittiva.

Lo stipendio dell'assistente alla cattedra di statica grafica da lire mille è ridotto a lire 700 (settecento).

Lo stipendio dell'assistente alla cattedra di geometria proiettiva e descrittiva da lire settecento è portato a lire 1000 (mille).

Queste modificazioni avranno effetto dal 1º gennaio del corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 novembre 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **MCXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Campobasso in data 7 ottobre 1882, colla quale, visti gli atti d'inchiesta sull'amministrazione dei Monti frumentari di Scapoli, denominati del SS. Rosario e dell'Ospedale, ne propone lo scioglimento;

Ritenuto che le ragioni di questo provvedimento appariscono fondate, per essersi dall'Amministrazione gravemente compromessi gl'interessi dei pii Istituti per la omessa riscossione del grano accreditato, e pel condono ai mutuatari di una gran parte dei loro debiti, di guisa che il capitale dei Monti suddetti, che in origine era di ettolitri 1534, venne a ridursi ad ettolitri 278;

Veduta la legge 3 agosto 1862 e corrispondente regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei Monti frumentari del SS. Rosario e dell'Ospedale di Scapoli (Campobasso) è sciolta, ed è affidata la temporanea gestione della medesima ad un Regio delegato straordinario, da nominarsi dal signor prefetto di Campobasso, con incarico di riordinarla nel tempo più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Numero **1721** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Torreglia per la sua separazione dalla sezione elettorale di Abano e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Torreglia ha 101 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Torreglia è separato dalla sezione elettorale di Abano, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1º Collegio di Padova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Numero **1728** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Pertosa per la sua separazione dalla sezione elettorale di Auletta, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Pertosa ha 102 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pertosa è separato dalla sezione elettorale di Auletta, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3º Collegio di Salerno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Numero **1729** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Graniti per la sua separazione dalla sezione elettorale di Giardini, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elet-

torali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Graniti ha 124 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Graniti è separato dalla sezione elettorale di Giardini, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Messina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

S. M., *in udienza delli* 12 *e* 21 *ottobre,* 10, 16 *e* 25 *novembre e* 2 *dicembre* 1883, *si è degnata concedere il Sovrano* exequatur *ai signori:*

Woodcock Alberto, console degli Stati Uniti d'America in Catania;
Moglia Giovanni, console dell'Uruguay in Napoli;
Granet Giuseppe, console della Repubblica Argentina in Girgenti;
Carradori conte Giuseppe, console dell'Uruguay in Ancona;
Aselmeyer Carlo, viceconsole di Germania in Napoli;
Testore Pietro, console della Repubblica Argentina in Torino;
Suarez dott. Roberto, console degli Stati Uniti di Colombia in Firenze;
Cor Eugenio M. J., console della Repubblica francese in Palermo.

In data 22 *settembre,* 4, 13, 17 *e* 28 *ottobre,* 10 *novembre e* 4 *dicembre* 1883, *fu parimenti concesso l'*exequatur *ai signori:*

Bernardi Spirito, viceconsole degli Stati Uniti d'America in Firenze;
De Zeyk Alberto J., viceconsole degli Stati Uniti d'America in Torino;
Griffet Luigi Giuseppe, viceconsole della Repubblica francese in Cuneo;
De Lorenzo marchese del Casale Nicola, viceconsole di Portogallo in Siracusa;
Saito Baldassarre, viceconsole di Portogallo in Licata;
Panizzi Nicolò A., viceconsole del Brasile in San Remo;
Teixeira de Mattos Stefano V. G., viceconsole dei Paesi Bassi in Venezia;
Corzetto A. M., viceconsole di Svezia e Norvegia alla Spezia;
Scordino Antonio, viceconsole di Spagna in Reggio di Calabria.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 25 novembre 1883:

I sottoindicati ufficiali di complemento dell'arma di artiglieria dell'esercito permanente sono ascritti in tale qualità alla milizia mobile:
Vittone Pietro, sottotenente nel 6°;
Bianchi Ettore, id. 9°;
Demezzi Cesare, id. 5°;
Peliti Felice, id. 1°;
Cagliani Leopoldo, id. 9°;
Succio Giacomo, id. 9°;
Alessandri Guido, id. 7°;
Castiati cav. Pietro, colonnello del genio direttore territoriale Messina, collocato in disponibilità, a datare dal 1° dicembre 1883;
Bettolo cav. Timoteo, id. id. id. Palermo, id. id.

Con RR. decreti del 29 novembre 1883:

Corte cav. Celestino, tenente generale comandante della divisione militare di Perugia (12ª), collocato a riposo, in seguito a sua domanda, inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Boni cav. Annibale, id. membro del Comitato delle armi di fanteria e cavalleria, nominato comandante della Divisione militare territoriale di Perugia (12ª);
Martini cav. Felice, maggior generale, membro del Comitato delle armi di artiglieria e genio, promosso tenente generale;
Menotti cav. Massimiliano, id. comandante la brigata Cagliari, nominato membro del Comitato delle armi di fanteria e cavalleria, id. id.;
Delfino cav. Giuseppe, id. id. Forlì, id. comandante superiore dei distretti militari della Divisione di Firenze, id. id.;
Bozzetti cav. Romeo, colonnello comandante il 16° fanteria, nominato comandante la brigata Pisa, a decorrere dal 16 dicembre 1883;
Campo cav. Francesco, id. id. 77° id., id. id. Cagliari id. id.;
Galli della Mantica cav. Casimiro, id. id. 72° id., id. id. Forlì id. id.;
Mantellini cav. Cesare, maggiore generale comandante la brigata Regina, già aiutante di campo effettivo di S. M., id. aiutante di campo generale onorario di S. M.;
Goria cav. Alessandro, tenente colonnello nell'arma di cavalleria, aiutante di campo di S. M., promosso colonnello nell'arma stessa e nominato comandante il reggimento cavalleria Saluzzo (12°);
Griffa cav. Felice, capitano id. (depositi cavalli stalloni), collocato nella posizione di servizio ausiliario;
Severini Severino, id. nel reggimento cavalleria Caserta (17°), id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio;
Busca Luigi, tenente nei carabinieri Reali in aspettativa per riduzione di corpo a Napoli, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;
Fiore Pasquale, tenente di fanteria in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed iscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Ingria Raffaele, sottotenente di complemento dell'esercito permanente, 2° genio, ascritto in tale qualità alla milizia mobile;
Tanzini Emilio, id. id. id., 1° id., id. id.;
Mariani Ernesto, id. id. id., 3° id., id. id.;
Ollietti-Morand Carlo, tenente di milizia mobile, 1° genio, cessa, per ragione di età, di appartenere alla milizia mobile;

Saccardi Stefano, capitano contabile, ufficio di revisione, collocato nella posizione di servizio ausiliario;
Davico Vincenzo, id. regg. cavalleria Vittorio Emanuele (10°), id. id.;
De Sanctis Antonio, tenente nel 53° fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda;
Defilippi cav. Lorenzo, id. nel personale di governo delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena, id. id.;
Rivolta Giovanni Battista, maggiore nel 2° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio;
Menichino Francesco, tenente medico nel 27° fanteria, id. id. per motivi di famiglia;
De Toma Pietro, tenente medico nel 5° alpini (battaglione Valtellina), dispensato, in seguito a volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (Direzione di sanità militare di Brescia), a datare dal 16 dicembre 1883.

Con RR. decreti del 2 dicembre 1883:

Mayo cav. Quirino, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (domiciliato a Napoli), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
De Andrea Giovanni, maresciallo d'alloggio in ritiro dei carabinieri Reali, domiciliato a Teano (Caserta), nominato sottotenente, e con tal grado inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva (arma dei carabinieri Reali);
Rappa cav. Placido, tenente colonnello comandante il distretto militare di Vercelli, collocato nella posizione di servizio ausiliario;
Varale Carlo, id. 54° fanteria, id. id.;
Du Tour D'Héry nobile Erasmo, id. 29° id., collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda;
Questa cav. Lorenzo, maggiore al distretto militare di Monza, promosso tenente colonnello comandante il distretto militare di Vercelli;
Mariotti cav. Federico, maggiore di fanteria (personale delle fortezze), collocato a riposo, ed iscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Martinucci Giovanni Battista, sottotenente contabile del distretto di Livorno, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

I sottoindicati sottufficiali in congedo illimitato con 8 o più anni di servizio sotto le armi sono nominati sottotenenti di complemento, ed in tale qualità ascritti all'esercito permanente con assegnazione al corpo per ciascuno indicato, continuando in congedo illimitato:

Fanteria.

Sabba Luigi, del distretto militare di Foggia, 42° fanteria;
Pilo Giuseppe, id. di Palermo, 17° id.;
Maffei Vito, id. di Bari, 33° id.;
Bisoffi Luigi, id. di Verona, 43° id.;
Tessitore Domenico, id. di Benevento, 74° id.;
Ravizza Alessandro, id. di Novara, 23° id.;
Bignardi Achille, id. di Bologna, 12° bersaglieri;
Niglio Antonio, id. di Napoli, 13° fanteria;
Bargellesi Giulio, della 10ª compagnia sanità, 67° id.;
Amoroso Giuseppe, del distretto militare di Chieti, 78° fanteria;
Toti Azzolino, id. di Arezzo, 11° bersaglieri;
Cozzolino Giuseppe, del distretto militare di Napoli, 30° fanteria;
Tonini Aurelio, id. di Padova, 9° id.;
Basile Pasquale, id. di Bari, 14° id.;
Buffa Clemente, id. di Torino, 68° id.;
Mereu Pietro, id. di Cagliari, 48° id.;
Nasi Giovanni, del 5° reggimento alpini, 3° alpini (18ª compagnia);
Pizzorno Vittorio Emanuele, del distretto militare di Voghera, 50° fanteria;
Bustico Leandro, id. di Torino, 26° id.;
Antinelli Cesare, id. di Orvieto, 74° id.;
Soliani Alessandro, id. di Reggio Emilia, 72° id.;
Greco Rocco, id. di Lecce, 18° id.;
Natali Giuseppe, id. di Arezzo, 78° id.;
Saltelli Eduardo, id. di Nola, 52° id.;
Ricci Giuseppe, id. di Caserta, 11° bersaglieri;
Paglietti Ernesto, id. di Cagliari, 68° fanteria;
Reggiani Primo, id. di Firenze, 76° id.;
Amisano Giovanni, id. di Alessandria, 74° id.;
Daverio Gaetano, id. di Milano, 77° id.;
Mastalli Ugo Francesco, id. di Livorno, 78° id.;
Leggiadri Gallani Gualtiero, id. di Parma, 12° bersaglieri;

Cavalleria

Corno Giovanni, già del reggimento cavalleria Savoia (3°), ora del 5° artiglieria (treno), Padova (21°);
Cadamuro Luigi, id. Aosta (6°), ora del distretto militare di Venezia, Catania (22°);

I sottoindicati sottufficiali in congedo illimitato, con 8 o più anni di servizio sotto le armi, sono nominati sottotenenti di complemento, ed in tale qualità ascritti alla milizia mobile con assegnazione al reparto per ognuno indicato, continuando in congedo illimitato:

Fanteria.

Lauro Giuseppe, del distretto militare di Benevento, 14° battaglione (bersaglieri) (Perugia);
Marinetto Giovanni, id. di Sassari, 129° id. (Sassari);
Usai Effisio, id. di Cagliari, 124° id. (Cagliari);
Malinverni Luigi, id. di Pavia, 37° id. (Treviso);
D'Urso Giuseppe, id. di (Catanzaro), 99° id. (Taranto);
Margutte Roberto, id. di Aquila, 95° id. (Barletta);
Argiento Pasquale, id. di Nola, 18° id. (bersaglieri) (Catanzaro);
Cerretani Pietro, id. Ascoli Piceno, 57° id. (Aquila);
Altieri Ferdinando, id. Caserta, 21° id. (bersaglieri) (Cagliari;
Rapetti Giovanni, id. Novara, 58° id. (Campobasso);
Balma Luigi, id. Pinerolo, 7° id. (bersaglieri) (Treviso);
Brescianini Guido, id. Milano, 104° id. (Cosenza);
Cravero Giov. Battista, id. Torino, 124° id. (Cagliari);
Barla Filippo, id. Savona, 124° id. (Id.);

Cavalleria.

Lauria Giuseppe, del distretto militare di Potenza, reggimento cavalleria Savoia (3°);

I seguenti ufficiali di riserva sono nominati ufficiali nella milizia territoriale, col grado a ciascuno indicato, ed assegnati all'arma di fanteria:

Valenzuela cav. Luigi, maggiore, domiciliato a Piacenza, tenente colonnello, distretto di Padova, 98° battaglione;
Buonocore cav. Giovanni, capitano, domiciliato a Caserta, maggiore, id. Caserta, 220° id.;
Bottini cavaliere Tommaso, id., id. Roma, id., id. Voghera, 36° id.;
Taschieri Amilcare, id., id. a Piacenza, id., id. Rovigo, 90° id.;

I seguenti ex-ufficiali del Regio esercito sono nominati ufficiali nella milizia territoriale col grado di maggiore, ed assegnati all'arma di fanteria:

Pozzi Felice, già capitano di milizia mobile, domiciliato a Roma, distretto di Aquila, 162° battaglione;
Palma di Cesnola cav. Alessandro, capitano dimissionario, id. Milano, 6° reggimento alpini, 13° battaglione (Cuorgnè), distretto d'Ivrea;

Bianchi Giovanni, sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, distretto di Savona, 81° battaglione, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Asinari di San Marzano Britannio, tenente colonnello d'artiglieria, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda;
Corsi di Bosnasco Policarpo, id. id. per infermità temporanee non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Mori Valerio, tenente nel 15° reggimento d'artiglieria, comandato alla Direzione territoriale di artiglieria di Roma, collocato in posizione di servizio ausiliario.

Con decreti Ministeriali del 26 novembre 1883:

Figari Luigi, ingegnere civile, ammesso in servizio temporaneo alla Direzione del genio di Genova, coll'annuo assegnamento di lire 2400;
Ricci Alessandro, id., id. id. id. id. id. lire 2200.

Con decreto Ministeriale del 27 novembre 1883:

Rizzi Francesco, tenente d'artiglieria (treno), nella posizione di servizio ausiliario, chiamato temporaneamente a prestar servizio effettivo presso il 4° artiglieria con decreto Ministeriale 17 settembre 1883, ricollocato nella posizione di servizio ausiliario, a far tempo dal 21 novembre 1883.

Con decreto Ministeriale del 28 novembre 1883:

I sottodescritti tenenti delle armi d'artiglieria e genio, nella posizione di servizio ausiliario, chiamati a prestar servizio per l'istruzione degli uomini di 2ª categoria, classe 1862, con decreto ministeriale del 17 settembre 1883, sono ricollocati nella posizione di servizio ausiliario, a far tempo dal 1° dicembre 1883:

Artiglieria.

Viciani Francesco (treno);
Morsero Francesco;
Sibilla Francesco (treno);
Broglia Carlo;
Piccioli Michele;
Pasquarelli Francesco (treno);
Del Monaco Pasquale (treno);
Bonavia Marziano;
Negro Giuseppe;

Genio.

Graglia Stefano;
Angelotti Giorgio.

Con decreti Ministeriali del 29 novembre 1883:

Sangiorgio Placido, capitano medico in posizione di servizio ausiliario, chiamato a prestare temporaneamente servizio effettivo presso la Direzione di sanità militare di Messina, con decreto Ministeriale del 31 luglio 1883, ricollocato nella posizione di servizio ausiliario a far tempo dal 1° dicembre 1883;
Calzarossa Francesco, scrivano locale di 3ª classe presso gli Stabilimenti militari di pena, collocato in aspettativa per infermità comprovata, coll'annuo assegnamento di lire 500;
Ruggiero Stanislao, id. id. presso il distretto militare di Campobasso, in aspettativa, richiamato in effettivo servizio coll'annuo stipendio di lire 1000.

MINISTERO DELL'INTERNO

Si avvisano tutte le Amministrazioni dei giornali che il Ministero nel prossimo venturo anno 1884 non si terrà vincolato pel pagamento degli abbonamenti che verso quei periodici ai quali avrà chiesta l'associazione direttamente, o col mezzo dei prefetti.

Si avverte altresì che i giornali non richiesti verranno per una volta respinti; nè dipoi, per il fatto del mancato rinvio, il Ministero s'intenderà obbligato al pagamento delle associazioni.

Roma, 10 dicembre 1883.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso.

Ad evitare gli inconvenienti ed i reclami, che non di rado derivano dall'invio spontaneo a questo Ministero di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domanda quindi il pagamento del prezzo di associazione, si crede, anche in quest'anno, di rammentare alle Direzioni ed alle Amministrazioni dei giornali predetti che il Ministero, come non si intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà pel 1884 altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 172294 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 55694 della soppressa Direzione di Milano), per lire 45, al nome di Maggioni Giovanna, Gaspare e *Francesco,* minorenni, rappresentati dal loro padre Antonio Maria, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maggioni Giovanna, Gaspare e *Francesca,* minorenni, rappresentati dal loro padre Antonio Maria, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1883.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 198037 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 15097 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 1275, al nome di *Arnò* Pasqua Bernardina fu Michele, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Arnaud* Pasqua Bernardina fu Michele, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 dicembre 1883.

Il Direttore Generale: Novelli.

R. SCUOLA SUPERIORE DI AGRICOLTURA IN PORTICI

Avviso di concorso.

È aperto concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di agronomia, vacante nella R. Scuola superiore di agricoltura in Portici, cui è annesso lo stipendio di annue lire 5000.

Nel caso che l'eletto abbia attitudine e merito eminente

il Consiglio direttivo della Scuola si riserba di proporlo per la direzione della Scuola.

Il concorso avrà luogo per titoli, o per titoli e prova insieme.

Ciascun concorrente dovrà indicare se intende concorrere per soli titoli o per titoli e prova.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Consiglio direttivo della R. Scuola suddetta entro due mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate possibilmente in più esemplari.

Il Presidente del Consiglio direttivo: T. SORRENTINO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Journal des Débats* si occupa del discorso pronunciato a Bradford dal signor Forster, ex-sottosegretario di Stato per l'Irlanda. Il signor Forster ha dichiarato nettamente che il Parlamento non doveva esitare ad applicare all'Irlanda la nuova riforma elettorale, di cui il gabinetto prenderà l'iniziativa nella prossima sessione.

« Questo consiglio, dicono i *Débats*, dato da un ex-ministro che ha dimostrato tanta energia nella lotta impegnatasi da parecchi anni, tra il governo britannico ed i capi della Lega agraria, merita di essere segnalato all'attenzione pubblica. È noto che la maggioranza ministeriale in Inghilterra è quasi unanime nel riconoscere la necessità di accordare alle popolazioni agricole della Gran Bretagna, i diritti di suffragio di cui godono gli abitanti delle città, ma che l'estensione di una tale riforma alle circoscrizioni rurali dell'Irlanda darebbe luogo a gravi dissensi. Al dire del signor Forster invece, l'esitanza non dovrebbe essere permessa. Non è che l'antico collega del signor Gladstone si lusinghi di preparare, a breve termine, una riconciliazione definitiva tra l'Inghilterra e gli organizzatori del movimento nazionale irlandese, ma esso non esita ad affermare che se il governo della Regina non tratta l'Irlanda con equità e lealtà, l'isola intera seguirà i suggerimenti del signor Parnell.

« Infatti l'ultimo discorso pronunciato a Dublino dal capo della Lega non è tale da agevolare il cómpito del gabinetto Gladstone. Il signor Parnell si è congratulato seco stesso dei risultati che ha ottenuto fino ad oggi, e non ha fatto mistero dei suoi progetti. Esso ha dichiarato francamente che gli irlandesi non si contenterebbero più dell'*home rule*, cioè a dire dell'autonomia amministrativa. Esso rivendica per i suoi compatrioti l'indipendenza nazionale, e sebbene non abbia pronunciato la parola separazione definitiva, esso non si è dato alcuna cura di giovarsi di qualche precauzione oratoria per attenuare i pericoli ai quali l'attuazione del suo programma esporrebbe l'integrità del Regno Unito.

« Nello stesso tempo in cui faceva conoscere le sue pretese colla massima franchezza, il signor Parnell indicava i mezzi di cui intende servirsi per assicurare il successo del partito nazionale. Come ebbe a notare recentemente il deputato Sexton, la Lega si è resa padrona dei municipi e di quasi tutte le funzioni elettive. Essa deve ora impadronirsi dei seggi legislativi che sono occupati dagli *home rulers* moderati, o da partigiani dichiarati del patto d'unione. È a notarsi, infatti, che sui 105 deputati dell'isola, soltanto 40 obbediscono ciecamente alla parola d'ordine del signor Parnell. Ad eccezione di una ventina di conservatori, gli altri votano sempre colla maggioranza ministeriale. Il capo della Lega annunzia apertamente che la riforma elettorale gli assicurerà, nella prossima Camera dei comuni, delle forze molto superiori a quelle di cui può disporre presentemente, e non nasconde l'intenzione di servirsene per arrecare una perturbazione continua nei lavori del Parlamento.

« È noto quale abuso i deputati irlandesi abbiano fatto della *ostruzione* durante gli ultimi anni. Il nuovo regolamento della Camera dei comuni avendo reso la stessa manovra quasi impossibile, il capo della Lega si propone di seguire un'altra tattica. Esso si costituirà arbitro permanente dei due grandi partiti che si contendono la direzione degli affari pubblici. Grazie ai 70 od 80 voti di cui spera disporre a suo talento nel prossimo Parlamento, farà pendere la bilancia dal lato dei liberali o da quello dei conservatori, secondo l'interesse del momento. Ora offrirà i suffragi degli irlandesi per ottenere qualche nuova concessione a profitto dell'indipendenza nazionale, ora provocherà delle crisi ministeriali impreviste, e farà tale abuso delle sue forze parlamentari, che i rappresentanti della Gran Bretagna vorranno sbarazzarsi ad ogni costo del loro pericoloso collega, e si rassegneranno a far rivivere l'antico Parlamento di Dublino. Si sa che per aver troppo di frequente ricorso ad una simile manovra O'Connel ha contribuito non poco a preparare il successo inatteso di Roberto Peel e dei conservatori alle elezioni del 1841, ed è da temersi che il signor Parnell non sappia profittare dell'esperienza fatta dal suo predecessore. »

Il ministro presidente di Francia, sig. Ferry, ha presentato, nella seduta del 14 corr. della Camera dei deputati, il progetto di legge con cui si chiede sull'esercizio del 1884 un nuovo credito di 20 milioni per la spedizione al Tonchino.

Il progetto di legge era accompagnato dalla seguente relazione:

« Signori, voi avete votato il 10 dicembre corrente un credito suppletorio di 9 milioni, destinato a completare la dotazione del capitolo 9 della seconda sezione del bilancio della marina (Servizio del Tonchino), che così viene portato a 14,898,900 franchi.

« Ma questa dotazione è applicabile esclusivamente alle spese fatte nel 1883. Per il 1884 il governo non avrà altre risorse che la somma di franchi 614,900, iscritta alla se-

conda parte del bilancio, sotto il titolo: *Cap. 14 - Servizio del Tonchino.*

« L'esercizio 1884 dovendo aprirsi prossimamente, abbiamo l'onore di mettere, il più presto possibile, a disposizione del dipartimento della marina e delle colonie i crediti necessari per far fronte alle spese imputabili a questo esercizio durante un periodo di sei mesi.

« L'agitazione che fu segnalata a Hue, l'assassinio del re Hiep-Hoa, che non ci è stato ancora ufficialmente confermato, ma che sgraziatamente è troppo verosimile, ci impone una estrema vigilanza da parte dell'Annam.

« È necessario di rinforzare le guarnigioni delle città che occupiamo, pure mantenendo un effettivo sufficiente al corpo di spedizione; noi abbiamo quindi deciso d'inviare al Tonchino dei rinforzi importanti, che saranno posti sotto gli ordini di un generale di divisione, comandante in capo.

« Per tal modo non faremo, del resto, che conformarci al mandato che ci ha dato la Camera di spiegare l'energia necessaria per difendere al Tonchino i diritti e l'onore della Francia.

« In queste condizioni vi domandiamo un credito di 20 milioni. »

Il progetto di legge è stato dichiarato d'urgenza. Il ministro Ferry ne propose il rinvio alla ultima Commissione del Tonchino. Questa proposta è approvata, sebbene qualche deputato avesse domandato che si nominasse una nuova Commissione.

Le notizie dal Sudan sono così contraddittorie ed incerte, che non mancano tuttavia dei giornali inglesi i quali pongono in dubbio lo sterminio della spedizione del generale Hicks.

Ad ogni modo i dispacci pubblicati dal *Times*, del 15 andante, non lasciano la minima incertezza su tale disastro. Tre emissari, che erano stati ultimamente inviati nel Kordofan alla ricerca dell'esercito egiziano, sono tornati a Karthum ed hanno pienamente confermata la vittoria del Madhi.

Essi hanno anche recate delle informazioni molto precise sulla battaglia di cui in Europa non si conosce che il risultato. Fu dopo avere battuto due volte il nemico a Melbas e ad Agaila che il generale inglese si lasciò sorprendere, ed ha impegnato la battaglia nella quale il suo esercito venne annientato. Sembra assodato che la catastrofe fu completa, e che non esistono, come erasi annunziato, avanzi dell'esercito egiziano sfuggiti al disastro, capaci di tenere ancora la campagna nel Kordofan.

Come non è affatto dubbia la sorte toccata al generale Hicks ed ai suoi soldati, così è incerto tutto quello che riguarda i movimenti del Madhi.

Dispacci recenti annunziano che egli abbia profittato della vittoria per compiere la conquista del Darfur. E il *Daily News* reca che ventimila insorti minaccerebbero Suakim. Ma siccome quest'ultima piazza è abbastanza fortificata per reggere ad un colpo di mano, e d'altra parte sono state prese tutte le misure onde permettere alla guarnigione di Karthum di opporre una lunga resistenza, sembra poco verosimile che il falso profeta si trovi in grado di sforzare subito la barriera che protegge ancora l'alto Egitto.

Ma benchè il pericolo non sia imminente, è facile comprendere le apprensioni del governo egiziano. Difficilmente delle reclute giovanissime e levate in fretta, dei beduini ognora pronti a passare al nemico, degli ufficiali turchi che provano una estrema repugnanza a fare la guerra nelle regioni equatoriali, potranno, per quanto grandi possano essere i talenti strategici di Baker pascià, tenere il campo contro il Madhi, la cui missione provvidenziale non sarebbe più soggetta ad alcuna discussione nel mondo dell'Islam il giorno in cui egli ottenesse una nuova vittoria.

Di qui le divergenze che si manifestano nei Consigli del governo al Cairo. Si è unanimi a riconoscere che il governo egiziano, abbandonato a se stesso, potrebbe difficilissimamente resistere al Madhi. Ma non si è in alcuna guisa d'accordo quando si tratta di scegliere l'alleato dell'Egitto. Altri preferirebbe la Turchia. Altri l'Inghilterra.

Benchè le pretese del Madhi sieno state condannate dagli interpreti più autorizzati dell'Islam, a Costantinopoli non si vedono senza apprensione i di lui progressi, i quali hanno provocato una viva agitazione nel Yemen e nello Hedjaz. Laonde non si dubita che al primo invito la Porta si affretterebbe a spedire truppe contro il Mahdi. Rimane a sapere se l'Inghilterra voglia consentire ad un tale invito, e ciò per più rispetti è da mettersi in dubbio.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

The undersigned Representatives of the foreign Powers in Japan, and members of the Diplomatic Body, severally subscribe the sums annexed to their names respectively for the relief of those who suffered by the recent Earthquake in Ischia. 24.th sept. 1883.

	Dollari
John A. Bingham, ministro degli Stati Uniti . .	30 »
G. Dönhoff, id. di Germania	10 »
Li Shu Chang, id. di China	25 »
C.te Raphael de Viel Castel, incaricato d'affari di Francia	10 »
Hon. P. Le Poer Trench, id. d'Inghilterra . . .	10 »
Ch. de Groote, ministro del Belgio	50 »
I. Van der Pot, id. di Olanda	15 »
Luis del Castillo y Trigueros, id. di Spagna. . .	10 »
E. Martin Lauciarez, incaricato d'affari d'Italia .	10 »
Baron Von Zedtwitz, segretario della Legazione di Germania	5 »
Pastor y Bedoya, id. id. di Spagna	10 »
A. Malenda, interprete id. di Russia	5 »
P. Gebaner, 1° interprete id. di Germania . . .	5 »
L. A. Von der Osten, 2° id. id. id.	5 »
A. E. Bougouin, addetto militare id. di Francia .	5 »
Hon. L. Greville, segretario della Legazione inglese.	5 »
Leong Dean Sheun, interprete della Legazione di China	5 »

Arthur M. Chalmers, id. id. d'Inghilterra. . . .	5 »
A. E. Wileman, id. id. id.	5 »
J. Dautremer, id. id. di Francia	5 »
Baron Rosen, incaricato d'affari di Russia . . .	50 »
W. Norton Whitney, interprete della Legazione degli Stati Uniti	5 »
	285 »

i quali al cambio di lire it. 4 66 equivalgono a metalliche lire it. 1328 10.

Oblazioni *raccolte dal R. console in Galatz.*

1re liste de souscription, Commission Europ.	L.	170 »
2me liste id., confiée à Mr. Profumo	»	299 50
3me liste id., confiée à Mr. Corsanego. . . .	»	386 »
4me liste id., confiée à Mr. Sommaripa . . .	»	200 »
5me liste id., confiée à Mr. Dogliotti	»	42 50
6me liste id., confiée à Mr. Rosa	»	250 75
7me liste id., confiée à Mr. Flandrin	»	200 »
	L.	1,548 75
À déduire remise à Rome L. it. 1000 99 . .	»	990 »
Solde disponible	L.	558 75

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 17. — Grévy ricevette Millot ed altri generali, che si imbarcheranno il 23 corrente pel Tonchino.

SHANG-HAI, 17. — Il *North-China Daily-News* pubblica il testo di un rapporto bellicoso del generale Pang al ministro della guerra. In seguito a questo rapporto, l'imperatore nominò Lin comandante delle *Bandiere nere*. Dal documento risulta che il marchese Tseng ricevette istruzioni di facilitare l'accordo fra gli Stati d'Europa, e di fare appello al loro concorso per mantenere l'ordine ed i rapporti commerciali nei porti chinesi aperti agli stranieri.

BOMBAY, 16. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi pel Mediterraneo.

SAN VINCENZO, 15. — Il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*, è arrivato ed è ripartito per Montevideo.

VIENNA, 17. — In seguito all'assassinio di un funzionario di polizia nelle vicinanze di Florisdorf, presso Vienna, quattro individui sospetti, appartenenti al partito socialista, sono stati arrestati.

L'uccisione, il cui movente non è ancora noto, fu commessa nella notte di sabato, sulla strada da Florisdorf a Jedlersdorf, probabilmente mediante un colpo di rivoltella.

L'arma non è stata rinvenuta.

MADRID, 17. — Confermasi che re Alfonso si recherà a Roma quest'inverno.

PARIGI, 17. — Il presidente Grévy ha firmato ieri la nomina di Millot a comandante in capo del corpo di spedizione al Tonchino. Millot avrà sotto i suoi ordini i generali Négrier e Brière de l'Isle.

HONG-KONG, 16. — Seimila francesi sono partiti da Hanoi nella direzione di Son-Tay. Sono arrivati a sette miglia da Son-Tay, e si accamparono senza trovare resistenza. L'attacco di Son-Tay era atteso per il 12 dicembre. Le forze nemiche si calcolano a 20 mila uomini. Quattro compagnie formano la guarnigione di Hanoi.

LONDRA, 17. — O'Donnell, l'assassino di Carey, è stato giustiziato stamane.

BERLINO, 17. — È arrivato il cardinale di Hohenlohe, e sarà ricevuto in questi giorni dall'imperatore.

ZAGABRIA, 17. — È stata aperta la Dieta. Il presidente diede il benvenuto ai deputati degli antichi confini militari. Una Deputazione della Dieta andò a prendere il bano e l'accompagnò nella sala ove il bano ha tenuto un discorso conciliante, frequentemente applaudito.

PARIGI, 17. — Courbet telegrafa in data 10 corrente: « Marciamo su Son-Tay. »

NEW-YORK, 17. — Un dispaccio del *New York Herald*, da Hong-Kong, crede probabile che le *Bandiere nere* sgombreranno Son-Tay, ritirandosi sulle montagne.

PARIGI, 17. — Bouet ritorna in Cocincina per riprendervi il comando delle truppe.

Migliaia di domande di ufficiali e soldati che vogliono andare al Tonchino giungono al ministero della guerra.

Dicesi che il nuovo re dell'Annam fu nominato. Risiederebbe a Bac-Ninh per sottrarsi ai francesi.

La Camera, discutendo il bilancio straordinario, respinse il credito per la continuazione dei lavori ferroviari al Senegal.

PARIGI, 17. — La Camera discuterà domani i nuovi crediti pel Tonchino. Essa approvò il progetto di un cavo telegrafico da Saigon al Tonchino.

ATENE, 17. — I capi dell'opposizione seguitano ad attaccare vivamente la politica interna, estera e finanziaria del gabinetto, a cui rimproverano le sue dissipazioni, la sua incapacità ed insufficienza, e ricusano i fondi per il miglioramento dei servizi pubblici ed il rialzamento del credito.

La discussione si chiuderà probabilmente giovedì, con un voto di fiducia in favore del ministero.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — *Arrivo di S. A. I. il Principe Federico Guglielmo di Germania.* — Come venne già annunziato, Sua Altezza Imperiale, proveniente da Genova, arrivava ieri alle 12 40 in questa nostra Città. Aggiungiamo ora alcuni particolari sul ricevimento fatto a S. A. I.

Malgrado il tempo ristretto, la stazione è stata addobbata molto bene con bandiere e festoni.

Nelle vie che conducono dalla stazione al R. palazzo del Quirinale, e nei dintorni della stazione le case erano imbandierate.

Le carrozze de' funzionari che dovevano trovarsi all'arrivo a ricevere l'Augusto Ospite, hanno cominciato a giungere alla stazione verso le 11.

Tutti i funzionari dello Stato erano in grande uniforme.

Convenivano nella sala d'aspetto le LL. EE. i Ministri, con S. E. il Presidente del Consiglio, ancora lievemente indisposto, i Grandi Dignitari dello Stato, le LL. EE. i Presidenti del Senato del Regno e della Camera dei deputati, S. E. l'ambasciatore di Germania, il Comandante in capo il Corpo di stato maggiore, generale Cosenz, il comandante il Corpo d'esercito, i Segretari generali, il ff. di sindaco di Roma, duca Torlonia, il Prefetto, parecchi ufficiali generali, due o tre contrammiragli.

Di fronte alla stazione la truppa era disposta su due file per rendere gli onori militari. Sul piazzale stesso della stazione stavano schierati un reggimento di cavalleria e alcune brigate di artiglieria.

Le truppe di fanteria erano disposte su due linee dalla piazza della stazione fino al R. palazzo.

Alle 12 30 circa le musiche intuonano l'inno Reale.

Sua Maestà giunge alla stazione e scende nella sala d'aspetto, ricevuto da Sua Eccellenza il Presidente del Consiglio. S. M. è accompagnata dalle LL. AA. RR. il Principe di Napoli e il Principe Amedeo e dalle rispettive Case militari e civili.

Al giungere di S. M. e dei RR. Principi, la popolazione addensata sulla piazza prorompe in un lungo e fragoroso applauso.

Sua Maestà vestiva l'uniforme militare col collare dell'Annunziata e l'ordine dell'Aquila Nera di Germania.

Alle ore 12 40 il treno recante il Principe Imperiale col suo seguito entrava nella stazione. La banda musicale nell'interno di questa intuonò l'inno imperiale tedesco.

S. M. il Re coi RR. Principi uscì dalla sala e mosse all'incontro di S. A. I., che ricevette allo scendere dal treno, ed abbracciò e baciò ripetutamente.

Tutti gli astanti salutarono il Principe Imperiale con un lungo fragoroso applauso.

Scambiati i saluti coi RR. Principi, e rivolte alcune parole al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Sindaco, S. A. I. s'avviò con S. M. il Re fuori della stazione; prese posto a lato di S. M. il Re nella carrozza di Corte, nella quale entrarono pure le LL. AA. RR. il Principe di Napoli e il Duca di Aosta; il R. Corteo si mosse per piazza di Termini e via Nazionale verso il Reale palazzo del Quirinale, fra gli applausi e gli evviva fragorosi della popolazione, alla Germania, al Principe Imperiale.

Il Corteo era così composto:

Una carrozza di Corte con il maestro delle cerimonie e un aiutante di campo.

Il battistrada.

Un plotone di corazzieri guardie del Re.

La carrozza Reale

Un altro plotone di corazzieri guardie del Re.

Altre cinque carrozze di gala, nelle quali presero posto i grandi dignitari di Corte, S. E. l'Ambasciatore di Germania e i personaggi del seguito di S. A. Imperiale.

Lungo le strade percorse dal corteo la folla era compatta. Dalle finestre le signore sventolavano i fazzoletti.

Giunto il corteo sul piazzale del Quirinale gli applausi si fecero più vivi. La folla era così compatta che alcune carrozze del seguito, malgrado gli sforzi dei carabinieri per aprire loro un passaggio, non hanno potuto proseguire.

Gli applausi e gli evviva hanno accompagnato la carrozza Reale fino al momento in cui è entrata in Palazzo, dove nel cortile era schierata la compagnia d'onore che ha presentato le armi.

Sua Maestà il Re accompagnò l'Augusto ospite da Sua Maestà la Regina, cui il Principe baciò la mano, manifestandole con parole affettuosissime la soddisfazione di trovarsi un'altra volta in Italia, ospite dei Sovrani d'Italia.

Sua Maestà la Regina era circondata dalle sue Dame e dai Cavalieri d'onore. Intanto continuavano vivissime le acclamazioni della popolazione accalcata sulla piazza.

S. A. I. accompagnata dai Sovrani si affacciò alla loggia: una triplice salva di evviva e battimani salutò il Principe Imperiale e gli Augusti Nostri Sovrani.

— Il seguito di S. A. I. il Principe di Germania componesi del conte Blumenthal, del generale Mische, del maresciallo di Corte Di Norman, del colonnello Di Sommerseld, aiutante di campo di S. A. I., e dei capitani Nyveinheim, e di Kessel.

— Ieri sera in onore di S. A. I. il Principe di Germania fu, a cura del Municipio, illuminato a colori di bengala il Foro Romano e il Colosseo. S. A. I., accompagnato dalle LL. MM., assistette dai finestroni del Tabularium nel palazzo del Campidoglio, al fantastico spettacolo; quindi con S. M. il Re e il Principe Amedeo, per una galleria espressamente costruita, dal palazzo Senatorio recavasi nelle sale del Museo Capitolino, ove per invito del Municipio erasi raccolta un'eletta di signore e personaggi; sotto la direzione del cav. prof. Pinelli furono suonati scelti pezzi di musica orchestrale. S. M. e i Principi vi si trattennero fino verso le undici; nel ritorno al R. Palazzo si soffermarono dinanzi alla fontana di Trevi che venne illuminata a fiamme di bengala.

Calorosi incessanti applausi della popolazione salutarono nel passaggio S. M. e il Principe Imperiale.

— Oggi S. A. I. il Principe di Germania ha ricevuto, nel proprio appartamento, i Cavalieri della SS. Annunziata, i Grandi Ufficiali di Corte, il Corpo diplomatico, e le autorità civili e militari della città e provincia di Roma.

— Questa sera in onore di S. A. I. ha luogo a Corte un pranzo di gala di 140 coperti, al quale interviene anche S. A. il Principe di Baden.

Beneficenza. — Leggiamo, in data del 17, nella *Perseveranza*:

La signora marchesa Maria Arconati-Visconti visitava testè l'Istituto dei rachitici.

La benefica signora, avendo notato la mancanza nell'Ospizio di un vero e proprio locale atto ad accogliere i bambini che possono essere colpiti da malattie contagiose, ha fatto assegno all'Opera pia della cospicua somma di lire 1200 all'anno, destinandola all'impianto di un piccolo padiglione di isolamento da costruirsi, con tutte le regole della buona igiene, in un angolo appartato del giardino.

Cavo nuovo a tre conduttori nello stretto di Messina. — Il *Bollettino Telegrafico* annunzia che il giorno 9 novembre decorso il piroscafo *Volta*, della Compagnia *Eastern Telegraph*, posò nello stretto di Messina un cavo a tre conduttori, in adempimento agli obblighi assunti con la convenzione che l'impegna a mantenere gratuitamente 7 comunicazioni nello stretto di Messina.

Il nuovo cavo essendo a tre conduttori, ora, attraverso allo stretto, vi sono 12 comunicazioni disponibili.

Longevità. — A Tolosa è morta la signora Fanny Mayer, in età di 108 anni. Essa ha goduto della pienezza delle facoltà mentali fino all'ultimo giorno della vita.

Illuminazione elettrica di Londra. — Il giornale *The Electrician* annunzia che la Commissione istituita dal municipio di Londra per lo studio del sistema di illuminazione elettrica da adottarsi, prescelse, tra undici sistemi proposti, quello inventato dai signori Gülcher ed Edison, il quale produce una luce del 30 per cento più intensa di quella che si ottiene dal gas con la medesima spesa.

Il vero inventore di questo sistema, il signor Gülcher, è un austriaco, possessore di una importante fabbrica di macchine a Bielitz-Biala.

TEMI DI PREMIO

proposti dal Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti nella solenne adunanza del 15 agosto 1883

PREMI ORDINARII BIENNALI DEL REALE ISTITUTO.

Concorso per l'anno 1885.
Tema prescelto nell'adunanza 15 luglio 1883.

« Origine e vicende dei beni comunali in Italia; a chi ne « spettasse la proprietà, a chi il godimento ed a quali con- « dizioni. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 dicembre 1884.

Il premio è di italiane lire 1500.

PREMI DELLA FONDAZIONE QUERINI-STAMPALIA.

Concorso per l'anno 1884.
Tema riproposto nell'adunanza 16 luglio 1883.

« Enumerazione sistematica e critica delle crittogame « finora osservate nelle provincie venete, con particolari « indicazioni delle fonti della patria flora, che a dette crit- « togame si riferiscono, nonchè delle abitazioni, delle qua- « lità, usi e nomi vernacoli delle singole specie. »

Avvertenze.

L'autore, tenuto conto dei materiali finora raccolti sulle crittogame venete, ne esporrà il censimento secondo gli ultimi dati, aggiungendo le diagnosi e possibilmente le figure delle specie nuove eventuali. Se l'autore potrà aggiungere alla enumerazione delle specie le relative diagnosi concise e comparative (scritte in lingua italiana o latina) farà opera eccellente. Potrebbe in tal caso uniformarsi al piano della *Kryptogamen-Flora von Schlesien* del Cohn, Stenzel, Stein, ecc., ovvero della *Kriptogamen-Flora von Deutschland* del Winter ecc.

Si avverte però, che l'esposizione di dette diagnosi non è una condizione necessaria del concorso.

Il concorso resta aperto sino alle 4 pomeridiane del giorno 31 maggio 1884.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1884.
Tema riproposto nell'adunanza 14 agosto 1882.

« Premesso un rapido epilogo delle opere pie di Venezia, « indicare il sistema legislativo che si reputa preferibile ne-

« gl'Istituti di beneficenza; ed esporre i criteri applicativi di « esso riguardo alle opere pie veneziane, anche nell'intento « di conciliare, per quanto è possibile, il rispetto della vo- « lontà dei testatori colle odierne esigenze della pubblica eco- « nomia e colle forme mutate del vivere civile. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1884.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1884.
Tema prescelto nell'adunanza 30 luglio 1882.

« Quali condizioni politiche e sociali, quali autori e quali « scritti abbiano contribuito nel secolo XVIII a promuovere « e sviluppare nella Venezia gli studi storici; raggrup- « pando le opere principali secondo il rispettivo indirizzo, « determinando il posto che occupano nella scienza, e pa- « ragonando queste opere ai lavori congeneri che nello « stesso secolo uscirono in luce nelle altre parti d'Italia. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1884.

Il premio è di italiane lire 3000.

Concorso per l'anno 1885.
Tema prescelto nell'adunanza 15 luglio 1883.

« Storia ragionata delle opere e delle dottrine idrauliche « nella regione veneta, con particolare riguardo all'in- « fluenza esercitata dallo Studio di Padova. »

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 dicembre 1884.

Il premio è di italiane lire 3000.

PREMI DI FONDAZIONE TOMASONI.

Concorso per l'anno 1885
proclamato nella pubblica adunanza del 15 agosto 1851.

Un premio di italiane lire 5000 (cinquemila) « a chi detterà meglio la storia del metodo sperimentale in Italia. » (Testamento olografo del 4 dicembre 1879).

Il concorso resta aperto a tutto il febbraio 1885.

Avvertenze.

Esporre le vicende e i progressi del metodo sperimentale in Italia, principalmente studiato nelle sue applicazioni alle scienze fisiche, con particolare riguardo a tutto ciò ch'esso offre di notevole nei quattro secoli fra il principio del decimoquinto e la fine del decimottavo, comprendendo la scoperta della pila voltaica. A compiere la trattazione del quesito basterà aggiungere un ragguaglio storico, ristretto all'Italia, sul progressivo e rapido svolgimento non solo delle scienze fisiche, ma benanco delle economiche e sociali per opera del metodo sperimentale.

NB. — Opportuna introduzione al corpo principale dello scritto dovrebbe essere un cenno storico riassuntivo di quanto si operò nell'antichità in Italia con indirizzo sperimentale, studiando le cause per le quali quelle sane idee rimasero affogate sotto la marea dei peripatetici sedicenti seguaci di Aristotile. Opportuna conclusione del lavoro medesimo dovrebbe essere lo studio della influenza esercitata dalla scuola Galileiana, mettendo in luce se e qual parte abbiano avuta gli stranieri nella definitiva adozione del metodo sperimentale.

Concorso per l'anno 1886
proclamato nella pubblica adunanza del 15 agosto 1881.

Un premio d'italiane lire 5000 (cinquemila) « a chi det- « terà una vita di Sant'Antonio di Padova, illustrando il « tempo in cui visse. » (Testamento precitato).

Avvertenze.

L'Opera dovrà essere frutto di ricerche proprie su' migliori fonti, attentamente comparati fra loro, e contenere le più estese notizie intorno a Sant'Antonio, intranciandone la vita non tanto coi fatti generali della storia, quanto coi particolari delle istituzioni di ogni maniera, della coltura, dei costumi e in ispecie dei mali sociali, in mezzo ai quali egli portò il rimedio della carità, che lo ha fatto grandeggiare nelle pietose tradizioni dei popoli. Qui vuolsi soltanto avvertire che, tenendo dietro all'ordine voluto dalla materia e da un rigoroso metodo di trattazione, dovrà tornar opportuno il farsi addentro in alcuni punti o non ancora a bastanza chiariti o controversi. Così, a cagion d'esempio, nelle relazioni della Spagna col Marocco; nel movimento delle idee, che ridestarono e invigorirono il pensiero di una riforma cattolica; quindi nei postulati pratici del Catarismo e nelle teorie adoperate a giustificarli; nelle forme successive della regola di San Francesco; nelle cagioni e nelle immediate conseguenze dei litigi insorti sopra il suo significato.

Verrà pure in acconcio di prendere in esame gli scritti attribuiti a Sant'Antonio, trattenendosi a discorrere della letteratura dei chierici di quella età, e ad indagare le origini dello Studio di Padova.

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 luglio 1886.

Discipline comuni ai concorsi biennali del R. Istituto, a quelli annui di fondazione Querini-Stampalia, ed a quelli di fondazione Tomasoni.

Nazionali e stranieri, eccettuati i membri effettivi del Reale Istituto Veneto, sono ammessi al concorso. Le Memorie potranno essere scritte nelle lingue italiana, latina, francese, tedesca ed inglese; e quelle *pel concorso sulla Vita di Sant'Antonio* potranno esserlo anche nella lingua portoghese o spagnuola. Tutte poi dovranno essere presentate, franche di porto, alla segreteria dell'Istituto medesimo.

Secondo l'uso, esse porteranno una epigrafe ripetuta sopra un viglietto suggellato, contenente il nome, cognome e domicilio dell'autore. Verrà aperto il solo viglietto della Memoria premiata; e tutti i manoscritti rimarranno nell'Archivio del R. Istituto a guarentigia dei proferiti giudizi, con la sola facoltà agli autori di farne trarre copia autentica d'ufficio a proprie spese.

Il risultato dei concorsi si proclama nell'annua pubblica solenne adunanza dell'Istituto.

Discipline particolari ai concorsi ordinari biennali del Reale Istituto.

La proprietà delle Memorie premiate resta all'Istituto, che, a proprie spese, le pubblica nei suoi Atti. Il danaro si consegna dopo la stampa dei lavori.

Discipline particolari ai concorsi delle fondazioni Querini-Stampalia e Tomasoni.

La proprietà delle Memorie premiate resta agli autori, che sono obbligati a pubblicarle entro il termine di un anno, dietro accordo colla segreteria dell'Istituto, per il formato ed i caratteri della stampa, e successiva consegna di 50 copie alla medesima. Il danaro del premio non potrà conseguirsi, che dopo aver soddisfatto a queste prescrizioni.

Quanto poi a quelle pei concorsi della fondazione Querini-Stampalia, l'Istituto ed i curatori di essa, quando lo trovassero opportuno, si mantengono il diritto di farne imprimere, a loro spese, quel numero qualunque di copie, che reputassero conveniente.

PREMIO DI FONDAZIONE BALBI-VALIER

per il progresso delle scienze mediche e chirurgiche.

Il premio è d'italiane lire 3000 da darsi per il biennio 1882-1883 *fuori di concorso* « all'italiano che avesse fatto « progredire le scienze mediche e chirurgiche, sia colla in- « venzione di qualche istrumento o di qualche ritrovato, « che servisse a lenire le umane sofferenze, sia pubblicando « qualche opera di sommo pregio. »

Venezia, 16 agosto 1883.

Il Presidente: G. De Leva.

Il Segretario: G. Bizio.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	4,6	— 2,6
Domodossola	sereno	—	4,0	2,0
Milano	nebbioso	—	4,4	1,4
Verona	piovoso	—	9,9	2,3
Venezia	piovoso	calmo	4,3	2,4
Torino	nebbioso	—	2,7	0,4
Alessandria	nebbioso	—	2,0	— 0,5
Parma	coperto	—	3,1	+ 0,1
Modena	3/4 coperto	—	4,1	— 1,4
Genova	sereno	legg. mosso	12,7	6,0
Forlì	piovoso	—	3,3	— 0,5
Pesaro	piovoso	calmo	—	—
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	13,6	5,8
Firenze	piovoso	—	9,6	5,0
Urbino	piovoso	—	9,3	1,5
Ancona	3/4 coperto	calmo	12,5	6,0
Livorno	coperto	molto agitato	13,2	9,4
Perugia	nebbioso	—	9,7	6,7
Camerino	coperto	—	17,4	10,4
Portoferraio	coperto	mosso	—	—
Chieti	1/2 coperto	—	10,2	4,8
Aquila	coperto	—	8,4	4,0
Roma	coperto	—	13,5	9,7
Agnone	piovoso	—	10,2	6,6
Foggia	1/2 coperto	—	13,0	4,5
Bari	3/4 coperto	calmo	13,7	6,3
Napoli	3/4 coperto	mosso	12,6	11,9
Portotorres	1/4 coperto	mosso	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	8,5	6,0
Lecce	1/2 coperto	—	15,0	8,4
Cosenza	3/4 coperto	—	11,4	4,0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	16,5	9,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	14,5	10,5
Palermo	1/4 coperto	calmo	16,9	10,2
Catania	sereno	calmo	15,2	6,4
Caltanissetta	nebbioso	—	10,0	3,7
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	16,5	10,4
Siracusa	1/4 coperto	calmo	14,8	9,0

LA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO per l'anno 1884

Prezzi e norme per gli abbonamenti ed inserzioni nella Gazzetta Ufficiale del Regno per l'anno 1884

ABBONAMENTI.

Per l'abbonamento alla **Gazzetta** col **solo Rendiconto stenografato** *(essendo compreso nel corpo del giornale quello* **sommario** *della seduta della Camera dei Deputati del giorno precedente)*:

		Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	10	19	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	12	23	44
ALL'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romenia e Stati Uniti	»	48	88	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	68	112	215

Per l'abbonamento alla **sola Gazzetta**:

IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma Cent. 10; pel Regno » 15 }
Un numero separato, ma arretrato { in Roma » 20; pel Regno » 30; per l'estero » 30 }
Oltre le spese postali se in Roma, a domicilio, o fuori di Roma.

La *Gazzetta Ufficiale* non accetta che gli abbonamenti coi Rendiconti stenografici e senza.

Le associazioni speciali ai *progetti di legge, relazioni, ecc.*, si fanno **direttamente** dalla tipografia della Camera dei Deputati.

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta (Ministero dell'Interno, Economato)** come dagli uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la *Gazzetta*.

Non si ricevono associazioni ai soli Rendiconti stenografati del Parlamento.

Non si accorda alcun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni decorrono dal 1° di ogni mese, e non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre il 31 dicembre di ogni anno.

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare all'**Amministrazione della Gazzetta** una Cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

L'**Amministrazione,** alla quale devono essere *esclusivamente* diretti, non risponde ai reclami per numeri della *Gazzetta* o rendiconti stenografati del Parlamento, che non fossero giunti a destinazione, 20 giorni dopo la pubblicazione del giornale.

INSERZIONI.

Il prezzo degli Annunzi giudiziari nella *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Le domande d'inserzioni debbono essere fatte o dirette all'**Amministrazione della Gazzetta,** accompagnate dal deposito di somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

La Tipografia della Camera dei Deputati

dal 1° gennaio prossimo fa abbonamenti annuali ai Resoconti ed altri Atti della Camera suddetta, ai prezzi seguenti:

Progetti di legge, relazioni e resoconti	L. 40
Id. id. *sommari*	» 25
Id.	» 20
Resoconto sommario e stenografico	» 20
Id. stenografico	» 16
Id. sommario	» 7

Si spedisce franco di posta contro vaglia e richiesta diretta all'Amministrazione della Tipografia, via della Missione, n. 3.

Dal 1° gennaio in poi la *Gazzetta Ufficiale* sarà pubblicata alle ore 12 meridiane.

L'ufficio di Direzione è in Piazza Madama, n. 17.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 dicembre 1883.

In Europa pressione elevata al nord-ovest, alquanto bassa sulla Russia, Germania, Austria-Ungheria ed Italia. Ebridi 776; Valenzia 780.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso da 6 a 3 mm. dal nord al sud; pioggie sull'Italia superiore; venti freschi a forti del 3° quadrante; temperatura elevata.

Stamane cielo nuvoloso, coperto o piovoso in generale; venti del 3° quadrante, forti sulla costa del medio Tirreno, freschi in molte stazioni; barometro depresso al nord e variabile da 753 a 760 mm.

Mare agitatissimo a Palmaria, Livorno e Civitavecchia, generalmente mosso altrove.

Probabilità: venti freschi a forti da SW a NW; pioggie.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

17 DICEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	754,5	755,2	756,1	758,8
Termometro	10,6	12,8	12,4	9,4
Umidità relativa	88	63	63	69
Umidità assoluta	8,45	6,99	6,76	6,05
Vento	S	W	WSW	SSE
Velocità in Km.	6,0	20,0	10 0	4,5
Cielo	nuvoloso	nuvoloso	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 13,2; R. = 10,56 | Min. C. = 8,9; R. = 7,12.
Pioggia in 24 ore: mm. 4,05.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 18 dicembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 95	—	90 95	90 95	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 70	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	93 40	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	429 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	517 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	471 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	1° luglio 1883	500	250	512 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	434 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	846 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	490 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1036 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	200 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	300	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	490 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	290 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 02 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	24 99
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 90 95 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 17 dicembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 705.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 535.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 266.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 52 976.

V. TROCCHI, *presidente.*

MUNICIPIO DI MARINO

Avviso per definitivo deliberamento d'appalto.

Si rende noto che, a seguito di offerta vigesimale, nel giorno 28 corrente, alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza, innanzi il sottoscritto, od un suo delegato, si procederà agli ultimi esperimenti d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto della riscossione del dazio di consumo sulle carni da macello e della tassa di mattazione per il venturo anno 1884, sulla base della corrisposta annuale di lire 14,805.

Si richiamano per l'osservanza le condizioni riportate nei precedenti avvisi d'asta, non che le disposizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Marino, 12 dicembre 1883.

7164 *Il Sindaco*: S. ZELINOTTI.

Banca Popolare Agricola di Lucera

SOCIETA' ANONIMA — *Capitale versato, L.* 197,081.

A norma delle prescrizioni contenute nell'articolo 41, titolo XI, dello statuto sociale, gli azionisti della Banca sono convocati in assemblea generale il 30 dicembre corrente e 26 gennaio p. v., alle ore 5 1[2 pomeridiane, nel locale della Banca, per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Rinnovazione della metà del Consiglio d'amministrazione;
2. Nomina dei sindaci per l'anno 1884;
3. Approvazione del bilancio e relazione sulla gestione dell'esercizio 1883;
4. Modifiche allo statuto.

Occorrendo una 2ª convocazione, questa avrà luogo rispettivamente il 6 gennaio e 5 febbraio p. v.

Lucera, li 13 dicembre 1883.

7158 *Il Presidente*: FRANCESCO PAOLO CURATO.

MUNICIPIO DI MARINO

Avviso per aumento di vigesima.

Si rende noto che l'appalto della riscossione del dazio di consumo sul vino, spiriti e liquori per il venturo anno 1884 è stato oggi deliberato per la corrisposta annuale di lire 17,110.

Il termine utile a presentare l'aumento del ventesimo, o altra somma maggiore di questo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 19 corrente.

Li 13 dicembre 1883.

7163 *Il Sindaco*: S. ZELINOTTI.

(1ª *pubblicazione*)

Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche

SOCIETÀ ANONIMA.

Capitale sociale di lire 2,500,000, *versato lire* 1,750,000.

Sede in Bergamo

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio (Veneto) e Narni (Umbria).

Avviso.

Dal giorno due gennaio prossimo venturo in avanti si farà luogo al pagamento del secondo semestre interessi 1883, in lire 5 25 per azione, contro consegna della cedola n. 24:

In **Bergamo,** presso la Banca Popolare.

In **Milano,** presso la Banca Generale.

Bergamo, 15 dicembre 1883.

7195 L'AMMINISTRAZIONE.

Consiglio d'Amministrazione della Farmacia Centrale Militare

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che nel giorno 4 del mese di gennaio 1884, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Torino, avanti il presidente del Consiglio suddetto, e nel locale denominato Caserme Vecchie, sul Corso Siccardi, n. 11, piano terreno, nuovamente all'appalto seguente:

N. d'ordine	Indicazione degli oggetti	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Importo di ciascun lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione	Termine per le consegne
1	Sostanze medicinali varie. . .	A misura del bisogno	1	Come da dettaglio in apposito elenco annesso ai capitoli speciali d'oneri.		Lire 350,000 di minimum a lire 525,000 di maximum	Lire 43,750	Da introdursi nei magazzini della Farmacia suddetta previa richiesta del Consiglio d'amministrazione, o per esso del suo presidente, a norma dei capitoli speciali d'oneri. Il contratto sarà duraturo dal 1º gennaio 1884 a tutto il 30 giugno 1885.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'amministrazione della farmacia suddetta e presso i distretti militari di Milano e Genova, nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle dei Distretti militari di Milano e Genova, e presso le Tesorerie di dette città e di Torino, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 9 alle ore 2 di tutti i giorni non festivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dai Distretti stessi a questa Direzione della farmacia centrale militare prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti.

A Torino, addì 15 dicembre 1883.

7196 *Il Direttore dei conti*: A. BONADEI.

(1ª pubblicazione)

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO in Vigevano

Capitale sociale: *Azioni 2479 da lire 500 saldate.*

La Direzione della Società avendo proceduto alla pubblica estrazione di numero **ventitre Obbligazioni** del Prestito della Società stessa, approvato con Regio decreto 18 febbraio 1856, per la **cinquantesimaquinta semestrale ammortizzazione**, in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti,

NOTIFICA

che li numeri designativi delle Obbligazioni favorite dalla sorte sono li seguenti:

1° Estratto	N.	472		13° Estratto	N.	1114
2° »	»	893		14° »	»	2494
3° »	»	148		15° »	»	458
4° »	»	1434		16° »	»	717
5° »	»	2241		17° »	»	843
6° »	»	299		18° »	»	878
7° »	»	1082		19° »	»	1311
8° »	»	1253		20° »	»	974
9° »	»	851		21° »	»	1928
10° »	»	2404		22° »	»	702
11° »	»	473		23° »	»	235
12° »	»	28				

Che a partire dal giorno 2 gennaio 1884, presso la Banca Lomellina in Vigevano e presso la Banca delli signori Musso e Guillot in Torino, sarà aperto il pagamento o rimborso del capitale nominale delle Obbligazioni portanti li surriferiti numeri in ragione di lire 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli;

Che a partire dal detto giorno 2 gennaio presso le Banche suddette sarà pure pagato alle Obbligazioni del detto Prestito, contro rimessione del relativo vaglia n. 56, il semestre interessi scadente al 1° gennaio suddetto, in ragione di lire 5 40 cadun vaglia, così ridotto dietro deduzione di centesimi 85, tangente di ritenuta per la imposta di ricchezza mobile.

Vigevano, addì 15 dicembre 1883.

7171 LA DIREZIONE.

Banca Generale

Esattoria Comunale di Marino — Comune di Marino

Avviso per vendite coatte d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimerid. del giorno 8 gennaio 1884, nel locale della Pretura, con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura di Marino, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appresso descritti, ed appartenenti ai sottonotati contribuenti, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita:

1. Salvati Felicia e Francesca fu Luigi — Utile dominio di una vigna, vocabolo Selve Nuove, a confine Bellucci Angelo da due lati e Jozzi Celeste da altri due lati, di tav. 1 39, sez. 4ª, n. 954, estimo scudi 16 74, pel prezzo di lire 51 90. Enfiteutico Colonna.

2. Trinca Angela, vedova Gasbarra fu Carlo — Cantina, vicolo Focaraccio, n. 9, a confine Tomassini Virginia, Dimarco Luisa e due strade, sez. 1ª, numero 691|1, rendita di lire 26 25, pel prezzo di lire 255 60.

3. Limiti Pietro Paolo fu Francesco, oggi Barnabina Teresa, Francesco, Ernesto e Vicini Vittoria, vedova Limiti — Tre vani di casa, via della Posta Vecchia, n. 10, a confine Martella Gio. Antonio, Confraternita del Rosario, ed un seminativo di Limiti Agostino, sezione 1ª, n. 602|4, rendita lire 60, pel prezzo di lire 345.

4. Vicini Vincenzo fu Carlo — Un vano di casa al primo piano, via Santa Lucia, n. 69, a confine Mercuri Petronilla da due lati e Ciocci Domenico, sez. 1ª, n. 595|3, rendita di lire 37 50, pel prezzo di lire 365 40.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 14 gennaio 1884, ed il secondo nel giorno 19 gennaio stesso anno, nel luogo ed ore suindicati.

Marino, 6 dicembre 1883. Per l'Esattore

7191 *Il Collettore*: VENTURINI ERCOLE.

(1ª pubblicazione)

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA A VIGEVANO in Vigevano

Capitale sociale: *Azioni 2479 da lire 500 saldate.*

La Direzione della Società avendo proceduto alla pubblica estrazione di numero **venti azioni sociali** per la tangente di ammortizzazione dell'annata 1883, in base all'articolo 49 dello statuto sociale, ed a termini della deliberazione 24 settembre 1881 dell'assemblea generale degli azionisti, ed in conformità del regolamento relativo approvato dalla precitata assemblea generale,

NOTIFICA

Che li numeri designativi delle azioni estratte sono li seguenti:

1° Estratto	N.	2188		11° Estratto	N.	89
2° »	»	1143		12° »	»	1309
3° »	»	1420		13° »	»	228
4° »	»	583		14° »	»	490
5° »	»	1294		15° »	»	1531
6° »	»	1785		16° »	»	1862
7° »	»	379		17° »	»	1832
8° »	»	888		18° »	»	1196
9° »	»	2019		19° »	»	291
10° »	»	25		20° »	»	850

Che il pagamento del capitale delle suddette azioni estratte sarà fatto, come infra, dalla Banca Lomellina in Vigevano, e dalla Banca Musso e Guillot in Torino;

Che a termini dello statuto e regolamento succitati,

Il pagamento o rimborso del capitale delle azioni estratte, a lire 500 caduna, si farà, contro rimessione dei titoli di esse azioni, dal primo aprile del vegnente anno 1884 (Art. 49 dello statuto ed articolo 9 del regolamento).

Le azioni estratte hanno diritto alla percezione dell'interesse semestrale in corso, ed in scadenza al 20 marzo 1884; dalla quale epoca cessa per le medesime ogni decorrenza di interesse (Articolo 49 dello statuto ed articoli 8 e 12 del regolamento).

In cambio delle azioni rimborsate e rimesse alla Cassa sociale (Banche predette), gli azionisti riceveranno nuovi titoli portanti li stessi numeri di esse azioni, chiamati titoli di dividendo, li quali, al pari delle azioni in circolazione, saranno ammessi al deposito per l'intervento alle assemblee generali degli azionisti, e conserveranno gli stessi diritti delle azioni non estinte sull'avere della Società eccedente il capitale nominale, cessando dal partecipare all'annuo interesse (Art. 49 dello statuto ed art. 12 del regolamento).

Li titoli di dividendo potranno essere o nominativi od al portatore, secondo il desiderio dei possessori delle azioni da estinguersi, li quali ne faranno analoga dichiarazione alla Cassa (Banche suddette), mediante appositi moduli predisposti presso la Cassa stessa. La consegna del nuovo titolo avrà luogo 15 giorni dopo la suddetta dichiarazione (Art. 13 del regolamento).

Le azioni estratte e non presentate al rimborso entro **dieci anni** dopo la pubblicazione dei relativi numeri nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, saranno considerate distrutte, ed il loro ammontare sarà devoluto alla Società (Art. 50 dello statuto ed art. 11 del regolamento).

Vigevano, addì 15 dicembre 1883.

7172 LA DIREZIONE.

GENIO MILITARE — Direzione Territoriale di Roma

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto (N. 36).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 14 dicembre 1883, per i

Lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati destinati ad uso della Marina militare nella piazza di Roma durante gli esercizi 1° semestre 1884 ed anno finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885, per l'ammontare di lire 30,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 20 01 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sull'ammontare netto risultante in lire 23,997 scade a mezzodì del giorno 20 dicembre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda di fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata a questa Direzione nelle ore d'ufficio, e dalle 9 antimeridiane alle 12 meridiano del giorno 20 dicembre 1883.

Roma, li 14 dicembre 1883.

Per la Direzione

7225 *Il Segretario*: C. MERLANI.

N. 412.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 5 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Sassari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto della novennale manutenzione (dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1893) del tronco della strada nazionale n. 5 di 1ª categoria, compreso fra Monti e Terranova Pausania, di lunghezza metri 25111, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 19,690.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 26 aprile 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Sassari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1500, ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 13 dicembre 1883.

7152 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Direzione del Genio Militare di Bologna

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 5 dicembre 1883, per

Costruzione di tettoie-scuderie nella tenuta demaniale di Portovecchio (circondario di Mirandola), per l'ammontare di lire 120,000,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lira una per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare nell'ufficio della Direzione in Bologna le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 20 dicembre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito e certificati di idoneità e moralità prescritti dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere firmate e stese su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione di Bologna ufficialmente, e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito, e presentati i certificati di idoneità e moralità prescritti nell'avviso d'asta sopra citato.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Bologna, addì 15 dicembre 1883.

Per la Direzione del Genio
7198 *Il Segretario:* SARTI.

Provincia di Siracusa — Municipio di Modica

Sesta estrazione *del Prestito comunale.*

Il sindaco della città di Modica fa noto che nel giorno otto dicembre 1883 fu dalla Giunta fatta estrazione di cinque obbligazioni, le quali portano i numeri:

70 (settanta)
29 (ventinove)
96 (novantasei)
358 (trecentocinquantotto)
335 (trecentotrentacinque).

Le suddette obbligazioni di lire 500 cadauna sono ammortizzate insieme agli interessi, e pagabili in questa cassa comunale e in altra località, ai sensi dell'articolo 6 del contratto colla ditta Figli di Laudadio Grego, di Verona, del 14 aprile 1880.

Modica, 9 dicembre 1883.

7134 Pel Sindaco — *L'Assessore anziano:* T. RIZZONI.

N. 414.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 7 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto della novennale manutenzione (dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1893) del tronco della strada nazionale orientale Cagliari-Terranova, compreso fra il villaggio di Muravera e quello di Tortolì, di lunghezza metri 74062, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 30,992.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 aprile 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Cagliari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000, ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 13 dicembre 1883.

7154 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 423.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 10 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1893) del tronco della strada nazionale orientale da Cagliari a Terranova, compreso fra Cagliari e l'abitato di Muravera, di lunghezza metri 61298, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 34,800.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 aprile 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cagliari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000, ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 dicembre 1883.

7219 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 420.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 9 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Sassari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1893) del tronco della strada nazionale n. 5 di prima categoria, compreso fra Alghero e la stazione della ferrovia in Torralba, di lunghezza metri 54865, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 15,940.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 aprile 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Sassari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1500 ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 dicembre 1883.

7216 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Municipio di Gravina in Puglia

Avviso d'Asta

per l'appalto del dazio consumo sulle farine.

Essendo nel giorno nove corrente dicembre andata deserta l'asta per l'appalto del dazio consumo sulle farine pel biennio 1884-1885, e pel prezzo annuo di lire 25,000, fu in detto giorno presentata offerta dai signori Aglieta Vincenzo e Salerno Michelangelo, proprietari di Spinazzola, per lire 22,000, quale offerta venne accettata da questo Consiglio comunale in seduta di ieri 12 andante dicembre.

Si avverte quindi il pubblico che nel giorno 26 corrente mese sarà tenuto un esperimento d'asta col sistema di candela vergine per l'appalto suddetto, e sull'annuo prezzo offerto di lire 22,000, ed in mancanza di oblatori l'appalto resterà aggiudicato ai suddetti Aglieta e Salerno.

I concorrenti per essere ammessi alla licitazione dovran fare deposito di lire 2000 nella cassa civica per garentia dell'appalto, e più lire 150 nelle mani del segretario per le spese.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 20.

Tutte le altre condizioni sono quelle racchiuse nel capitolato, che è visibile a tutti nelle ore d'ufficio.

Gravina, 13 dicembre 1883.

7179 *Il Sindaco ff.:* P. PELLICCIARI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Sull'istanza di Giuseppe, Accursio, Teresa, Maria e Concetta fratelli e sorelle Mirabile fu Ignazio, aventi domicilio in Sciacca nella casa di loro abitazione, innanzi il Tribunale civile di Sciacca, si procede allo svincolo della cauzione notarile e del patrimonio del già decesso Giovanni Mirabile, notaio in Sciacca, consistente cioè la cauzione in lire sessantacinque di rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, ed il patrimonio in altrettanta rendita gravata sopra un tenimento di case site in Sciacca, via Pisani, entrambi sottoposti ad ipoteca.

Quindi s'invitano tutti coloro che possono avere interesse ad ostaculare lo svincolo suddetto a presentare le loro opposizioni nella cancelleria del Tribunale civile di Sciacca, a senso dell'art. 38 e seguenti della legge notarile.

Sciacca, li 29 novembre 1883.

DOMENICO IMBORNONE. avv. proc.

7174

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Il Tribunale civile di Genova, sezione 1ª, con decreto 23 luglio 1883, reso sulle istanze di Giuseppe Lanza fu Andrea, capitano marittimo, residente a Savona, rappresentante i suoi figli minori Rosa e Licurgo, avuti dal suo matrimonio colla fu Maria Spagnolo fu Giuseppe, ha ordinato assumersi informazioni intorno la assenza dallo Stato dei fratelli Enrico e Luigi Spagnolo fu Giuseppe, marittimi, già domiciliati e residenti a Genova, Salita Battistine, all'oggetto di ottenere sentenza con cui sia pronunciata l'assenza dei medesimi fratelli Spagnolo.

Ciò si deduce a pubblica notizia per gli effetti voluti dall'art. 23 del vigente Codice civile.

Genova, 13 novembre 1883.

6439 CESARE GAMBETTA proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

MUNICIPIO DI SINIGAGLIA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore undici antimeridiane del giorno di sabato 5 gennaio prossimo avranno luogo in questa residenza comunale, avanti al sindaco, od all'assessore che ne farà le funzioni, gli incanti per l'appalto della costruzione di un fabbricato ad uso di deposito franco nei tre distinti lotti qui appresso descritti.

L'aggiudicazione di ogni lotto seguirà col metodo dell'estinzione delle candele, osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, e le consuetudini locali, a favore di chi ribasserà di più in ragione di un tanto per cento la somma sulla quale si apre l'incanto qui appresso indicato, calcolata secondo i prezzi unitari portati dai relativi progetti redatti dall'ingegnere comunale signor Antonio Zenobi.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori di centesimi cinquanta per ogni lire cento della somma su cui si apre l'incanto.

Venendo i lotti deliberati, potrà il prezzo ottenuto essere diminuito ancora del ventesimo fino alle ore due pomeridiane del giorno di venerdì 25 gennaio suddetto.

Sulla offerta di maggiore ribasso che venisse presentata sarà poi tenuto l'incanto definitivo, nel giorno ed ora da destinarsi con altro apposito avviso.

Gli aspiranti, per essere ammessi ad offrire, dovranno esibire un certificato rilasciato da un ingegnere capo di Governo, provincia o comune, comprovante la loro idoneità per i lavori dei quali si tratta, avente la data non anteriore al 15 settembre ultimo scorso.

Dovranno pure esibire un certificato della Esattoria comunale comprovante di aver fatto il deposito per cauzione del contratto indicato qui appresso per ciascun lotto, quale deposito potrà essere fatto o in moneta corrente o in titoli del Debito Pubblico da apprezzarsi al valore di Borsa corrente al momento della consegna, o in obbligazioni dei Prestiti del comune di Sinigaglia, da valutarsi al prezzo di loro emissione, rimanendo escluso ogni altro valore.

Dovranno infine depositare in moneta corrente nella segreteria comunale, prima che si apra l'incanto, le somme parimenti indicate qui appresso per ciascun lotto a garanzia delle spese di asta, contratto, bollo, registro, copie, collaudo, disegni, che sono tutte a carico del deliberatario.

I predetti depositi verranno restituiti a coloro che non ottennero il deliberamento, rimanendo fermi soltanto quelli dei deliberatari.

I lavori relativi ai tre lotti dovranno essere incominciati immediatamente dopo la consegna e compiuti in quanto a quelli del primo lotto nel corso di mesi tre, e in quanto a quelli degli altri due lotti dentro giorni cinquanta.

I disegni, piani, di esecuzione, perizie e i capitolati, in conformità dei quali i lavori devono essere eseguiti, possono esaminarsi da chiunque nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Indicazione dei lotti

Lotto 1° — Lavori di opere murarie per la costruzione del fabbricato ad uso di deposito franco, prezzo sul quale si apre l'incanto lire 36,000, deposito per cauzione del contratto lire 3000, deposito per le spese lire 360.

Lotto 2° — Lavori di opere da falegname per la costruzione di tutti i ferramenti necessari nei fabbricato suddetto, prezzo su cui si apre l'incanto lire 4500, deposito per cauzione del contratto lire 400, deposito per le spese lire 50.

Lotto 3° — Lavoro di opere da fabbro-ferraio per la costruzione di tutte le inferriate, ramate di filo di ferro e cancellate necessarie nel fabbricato medesimo, prezzo sul quale si apre l'incanto lire 3000, deposito per cauzione del contratto lire 300, deposito per le spese lire 40.

Dalla Residenza municipale, 15 dicembre 1883.

7159 *Il Sindaco ff.*: ARISTIDE CECCONI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale, nel giorno di oggi, giusta l'avviso in data 22 novembre precorso, per l'appalto della provvista di

Legname di abete dell'Adriatico, del Tirolo o di Trieste in bagli ed in tavole, per la complessiva somma di lire 58,696 50,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire quattordici e centesimi settantacinque per cento (L. 14 75 per cento), per cui l'importare suddetto si riduce a lire 50,038 77.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 5 gennaio del prossimo venturo anno 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 5870, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni del 1° e del 2° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina e presso le Direzioni delle costruzioni navali di Spezia e di Napoli.

Venezia, li 14 dicembre 1883.

7207 *Il Segretario della Direzione*: C. MIGLIACCIO.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto numero 43427, divisione 2ª, in data 14 dicembre 1883, ha pronunziata l'espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

Parte di casa posta in Roma in via del Corso, ai nn. 188 a 190, descritta in catasto del rione III al numero di mappa 285 sub. 2, confinante colla via del Corso e le case sorelle Lorenzetti, Mossini e Piacitelli, Angela Valentini, di proprietà delle sorelle *Bernijllon Elisa e Matilde* di Andrea in Sertori, per l'indennità stabilita dai periti giudiziali e depositata in lire settantunmila quattrocentodiecinove e centesimi sessanta (71,419 60).

Parte di casa posta in Roma in via del Corso, ai civici numeri 188 a 190, descritta in catasto del rione III al numero di mappa 285 sub. 7, confinante colla via del Corso e colle case Lorenzetti sorelle, Mossini e Piacitelli, Valentini Angela, di proprietà *Liberato Menicucci* fu Francesco, per l'indennità stabilita dai periti giudiziali e depositata in lire ventottomila quattrocentoquarantasei e centesimi quaranta (28,446 40).

Parte di casa posta in Roma in via del Corso, ai civici numeri 188 a 190, descritta in catasto del rione III al numero di mappa 285 sub. 6, confinante colla via del Corso e le case Lorenzetti sorelle, Mossini e Piacitelli ed Angela Valentini, di proprietà *Margherita Bruschi* fu Giovanni, *Maria-Giovanna Bruschi* fu Lorenzo, per l'indennità stabilita dai periti giudiziali e depositata in lire ventiquattromila ottocentonovantadue (24,892).

Parte di casa posta in Roma, via del Corso, ai civici numeri 188 a 190, distinta in catasto del rione III al numero di mappa 285 sub. 1, confinante colla via del Corso e le case Lorenzetti sorelle, Mossini e Piacitelli ed Angela Valentini, di proprietà *Gaspare, Andrea ed Eustacchio* fratelli *Cicconetti* fu Pietro, per l'indennità stabilita dai periti giudiziali e depositata in lire 25,743 40 (venticinquemila settecentoquarantatre e centesimi quaranta).

Parte di casa posta in Roma, in via del Corso, ai civici numeri 191 a 193, descritta in catasto del rione III al numero di mappa 286 sub. 4, confinante colla via del Corso e le case dell'Istituto della Santissima Annunziata, Bernijllon, Bruschi, Menicucci, Cicconetti ed Angela Valentini, di proprietà *Teresa Diamilla* fu Camillo, per l'indennità stabilita dai periti giudiziali e depositata in lire 29,820 (ventinovemila ottocentoventi).

Parte di casa posta in Roma, in via del Corso, ai civici numeri 191 a 193, distinta in catasto del rione III al numero di mappa 286 sub. 1, confinante colla via del Corso e le case dell'Istituto della Santissima Annunziata, e le case Bernijllon, Bruschi, Menicucci, Cicconetti ed Angela Valentini, di proprietà *Carlo Guglielmi* fu Aurelio, per l'indennità stabilita dai periti giudiziali e depositata in lire 23,743 10 (ventitremila settecentoquarantatre e centesimi dieci).

Parte di casa posta in Roma, in via del Corso, ai civici numeri 191 a 193, descritta in catasto del rione III al numero di mappa 286 sub. 3, confinante colla via del Corso e le case dell'Istituto della SS. Annunziata, Bernijllon, Bruschi, Menicucci, Cicconetti ed Angela Valentini, di proprietà *Paolo Diamilla* fu Pietro, per l'indennità stabilita dai periti giudiziali e depositata in lire ottantunmila cinquecentottantotto (81,588).

Parte di casa posta in Roma in via del Corso, al civico n. 187, e via di S. Claudio, ai civici numeri 82 e 83 A, descritta in catasto del rione III al numero di mappa 285 sub. 5, confinante colla via di S. Claudio e colla via del Corso, e colle case Bernijllon, Bruschi, Menicucci e Cicconetti, ed Angela Valentini, di proprietà *Giacchino Mossini* fu Giuseppe, per l'indennità stabilita dai periti giudiziali e depositata in lire trentanovemila novecentosessantasei (39,966).

Casa posta in Roma in via di S. Claudio, ai civici numeri 75 e 76, descritta in catasto del rione III al numero di mappa 289 sub. 2, confinante colla via di S. Claudio e le case Roberto Appolloni, e Confraternita di San Giuseppe, di proprietà *Francesco e Giuseppe Martelli* fu Filippo, per l'indennità stabilita dai periti giudiziali e depositata in lire cinquantaseimila novantatre (56,093).

7199 *Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

PRIMO AVVISO D'ASTA, rinnovato, *per l'appalto della nettezza ed annaffiatura delle vie pubbliche nel triennio* 1884-1886.

Rimasti deserti gl'incanti di che agli avvisi 17 e 28 decorso novembre, il Consiglio comunale ha deliberato di ripeterli col prezzo di lire 23,000, aumentando così di lire 1750 quello precedentemente stabilito.

Gli è pertanto che alle ore 12 meridiane di venerdì 21 corrente (attesa la abbreviazione dei termini), avanti il sindaco, o suo delegato, avrà luogo di nuovo il 1° esperimento d'asta pubblica, in base a detto prezzo di lire 23,000, e colle formalità tutte di che all'avviso del giorno 17 novembre.

Si avverte che nel capitolato è stato pure introdotto qualche nuovo onere per l'appaltatore.

L'offerta del ventesimo può essere presentata a tutto il mezzogiorno di giovedì 27 corrente.

Dalla Segreteria municipale, li 15 dicembre 1883.

7186 *Il Segretario:* CECCARELLI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Tarquinia-Castrense-Acula-Orvietana, tronco III, da Valentano al confine territoriale di Orvieto, compresa la Pitiglianese dalle Serre di Latera al confine della provincia di Grosseto, della complessiva lunghezza di chilometri 27348, per un sessennio dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1889.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima, pubblicato sotto il giorno 26 novembre p. p., essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per cento sull'annuo canone di prima aggiudicazione in lire 12,384 85, per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 11,765 61, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 28 del corrente mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 6 novembre p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 800 in moneta avente corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 12 dicembre 1883.

7178 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

MUNICIPIO DI AVEZZANO
in Provincia di Aquila degli Abruzzi

AVVISO D'ASTA.

Il segretario del comune suddetto rende pubblicamente noto quanto segue:

Nell'ufficio comunale di Avezzano, innanzi al sindaco o di chi ne fa le veci, alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 corrente, si terrà pubblico esperimento d'asta a termini abbreviati per appaltare la riscossione dei dazi di consumo governativo, addizionale e comunale in questa città.

L'appalto si farà per un anno od anche per due.

L'asta seguirà ad estinzione di candele, e verrà aperta sul prezzo di lire 50,000, in conformità della deliberazione della Giunta del 13 corrente mese.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 50 ciascuna.

I concorrenti dovranno depositare nelle mani di chi presiede l'asta la somma di lire 1500 a garanzia della medesima.

Dopo l'aggiudicazione definitiva, e pria di devenire alla soscrizione dell'atto di sottomissione, l'aggiudicatario dovrà dare una cauzione corrispondente al quarto del canone annuale, ed in conformità dell'art. 4 del relativo capitolato.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo scadrà il giorno 31 dicembre corrente anno, alle ore 12 meridiane.

Qualora in tempo utile vengano presentate offerte per miglioramento del ventesimo, si pubblicherà l'avviso del nuovo incanto.

Le spese d'incanti, comprese quelle per gli avvisi d'asta e le altre dipendenti dal contratto, sono totalmente a carico dell'appaltatore che dovrà depositarle in mano del segretario nella somma di lire 350.

Tutti gli altri capitoli e condizioni dell'appalto sono ostensibili nella segreteria municipale nei giorni ed ore di ufficio.

Avezzano, 16 dicembre 1883.

Visto — *Il Sindaco ff.:* EMM. LOLLI.

7203 *Il Segretario comunale:* F. N. CAROSELLA.

Esattoria Consorziale di Valentano
Quinquennio 1878-1882.

Il sottoscritto fa noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 9 febbraio 1884, presso la R. Pretura di Valentano avranno luogo le seguenti vendite:

1. A danno di Capotosti Giovanni Antonio fu Bernardino — Terreno sito nel territorio del comune di Gradoli, vocabolo Sant'Antonio, portante il numero di mappa 342, estensione tavole 13 30, estimo censuario scudi 182 08 — Altro terreno sito nel territorio del comune suddetto al vocabolo Metee, portanti i numeri di mappa 2007, 2810, 3040, estensione tavole 8 94, estimo scudi 101 45 — Casa in Gradoli, in via dell'Indipendenza, della rendita imponibile di lire 90, distinta in mappa coi numeri 1 sub. 3, 2 sub. 2, 3-4 sub. 3, il tutto in un sol lotto. Prezzo minimo lire 2637 60.

2. A danno di Lucidi Clotilde in Capotosti fu Pietro — Terreno sito nel territorio del comune di Gradoli al vocabolo Montignano, portanti i numeri di mappa 1918, 1919, estensione tav. 8 54, estimo scudi 72 88. Prezzo minimo lire 452 40.

Occorrendo un 2° e 3° incanto, il primo di questi avrà luogo il dì 16, ed il 2° il 23 di detto mese, nel luogo ed ore suindicati.

Valentano, li 4 dicembre 1883.

7212 *Per l'Esattore:* C. FIAMMA.

AVVISO D'ASTA.

Il pio Monte della Misericordia procederà, col mezzo di pubblico incanto, allo appalto della esazione a partito forzoso delle sue rendite, e per la durata di anni sei, come viene determinato nel capitolato.

L'incanto si farà innanzi all'illustrissimo soprintendente del pio Luogo, duca di Tolve, assistito dal segretario, nel locale di Amministrazione di detto pio Monte, in Napoli, strada Tribunali, n. 253.

La subasta si farà a partito segreto, e sarà preferito colui che avrà apportato maggiore ribasso al prezzo stabilito nella scheda di base all'incanto, salvo l'additamento del ventesimo da potersi presentare fra dieci giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva, e sino alle ore 12 meridiane del decimo giorno, ed il visto dell'autorità tutoria per parte dell'Istituto.

Per essere ammesso all'incanto bisogna presentare una domanda, almeno tre giorni prima da quello indicato per la subasta, giusta le norme stabilite nel capitolato, ed un certificato rilasciato da pubblica Amministrazione, che attesti avere il concorrente lodevolmente eseguite altre simili contrattazioni, oltre un certificato di penalità.

Dovrà pure depositare una somma di lire 8000 in moneta o in cartelle al portatore, come deposito da servire provvisoriamente per tutti gli effetti dell'aggiudicazione e spese per tassa, registro e contratto.

Più dovrà dare una cauzione nella sottoscrizione del contratto, e nei modi detti nel capitolato, di lire 4000 di rendita iscritta.

Il capitolato delle condizioni è depositato, unitamente agli allegati, nella segreteria del detto pio Luogo, sito come sopra, e se ne potrà prendere visione in tutti i giorni, meno i festivi, dalle 11 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

La subastazione avrà luogo nel giorno 27 corrente dicembre, alle ore 12 meridiane, e se rimarrà deserto il primo incanto, se ne terrà un secondo, in un giorno da indicarsi con novello avviso, nel quale rimarrà aggiudicato l'appalto, ancorchè fosse uno l'offerente ed avesse raggiunto il prezzo della scheda di base alla subasta, salvo sempre l'additamento di ventesimo, come innanzi.

Napoli, 14 dicembre 1883.

7222 *Il Soprintendente:* DUCA DI TOLVE.

Direzione del Lotto di Firenze

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 17 gennaio 1884 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 131, nel comune di Castiglion Fiorentino con l'aggio medio annuale di lire 1815 40.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi alle vedove ed agli orfani d'impiegati morti senza diritto alla pensione, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 1320, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato all'onere del contributo vedovile stabilito col Sovrano rescritto 17 dicembre 1851.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 16 dicembre 1883.

7205 *Il Direttore:* C. GOZZINI.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO per fornitura d'olio d'oliva.

L'Amministrazione delle Strade Ferrate Romane volendo procedere all'accollo di chilogr. 140,000 olio di oliva, di cui

Chilogrammi 80000 pel magazzino di Firenze;
Id. 60000 id. Roma,

apre una gara a schede segrete per coloro che credessero concorrere a tale fornitura, da effettuarsi a norma del relativo capitolato, in data 5 novembre 1882, il quale è visibile presso la Direzione generale in Firenze (Piazza dell'Unità Italiana, n. 7), e nelle stazioni di Firenze, Livorno, Pisa, Siena, Foligno, Napoli, Roma, Terni e Ancona.

Le offerte dovranno pervenire con lettera d'accompagnamento alla Direzione generale suddetta non più tardi delle ore 12 meridiane del dì 26 dicembre corrente. Sulla busta contenente l'offerta dovrà esservi l'indicazione:

Offerta per la fornitura d'olio d'oliva.

L'apertura delle offerte sarà fatta il giorno 27 successivo, alle ore 2 pomeridiane, dal Comitato di sorveglianza dell'Amministrazione, il quale si riserva di scegliere quella o quelle che gli sembreranno migliori, ed anche di non accettarne veruna, qualora non le giudichi convenienti, e ciò senz'obbligo di indicarne il motivo.

Non sarà tenuto conto delle offerte indicanti condizioni diverse da quelle stabilite nel relativo capitolato.

Ogni concorrente, nell'atto della presentazione dell'offerta, dovrà fare nella cassa dell'Amministrazione un deposito di lire 15 di rendita del consolidato italiano, per ogni 10000 chilogrammi d'olio pei quali intende concorrere. E previa esibizione della ricevuta di deposito, ogni concorrente od un suo delegato potrà assistere all'apertura delle offerte stesse.

Il prezzo dell'olio dovrà essere scritto in tutte lettere e in cifre nell'offerta, e questa dovrà pure indicare le stazioni delle Ferrovie Romane dalle quali si domanda di spedir l'olio, a forma dell'articolo 3° del capitolato.

Firenze, 12 dicembre 1883.

7176 LA DIREZIONE GENERALE.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI RAVENNA

AVVISO DI 2° INCANTO — Appalto dei lavori per la manutenzione delle palafitte del Porto Canale Corsini durante il triennio 1884-1886.

L'incanto tenutosi il 10 corrente dicembre essendo riescito deserto, si addiverrà, ad un'ora pomeridiana del giorno 2 gennaio p. v., in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi al prefetto, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, alla seconda asta per l'appalto summenzionato, in base alla somma di lire 229,845 72, calcolata nel capitolato in data 20 giugno 1883, visibile nel detto ufficio.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno presentare le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda prefettizia.

Avvertenze.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, comprovante la idoneità del concorrente;

c) La ricevuta di una cassa di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3800 in numerario o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

La manutenzione decorrerà dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1886.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni sedici successivi alla data del seguito deliberamento, e cioè fino al mezzogiorno del 18 gennaio 1883.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Ravenna, 12 dicembre 1883.

7157 *Il Segretario*: F. GELOSI.

PROGRAMMA

per la fondazione di una Società denominata FRATELLANZA SARTI E SARTE DI MILANO

Società Anonima Cooperativa *a capitale illimitato.*

Eseguito nel giorno 7 dicembre corrente, presso il Tribunale di commercio di Milano, il deposito dello schema di statuto per la fondazione di questa Società, a sensi dell'articolo 129 del Codice di commercio, il Comitato promotore dichiara aperta la sottoscrizione alle azioni della Società medesima.

Le azioni sono da lire 50 (cinquanta) cadauna.

All'atto della sottoscrizione si dovrà versare una tassa d'ingresso di lire 2 e un decimo del valore delle azioni sottoscritte. Il resto potrà pagarsi o in una sola volta, o in decimi, od anche in rate settimanali, ma entro il termine non maggiore di un anno dal giorno della sottoscrizione, sotto pena della esclusione dalla Società e della perdita dei versamenti fatti.

Non potrà essere socio chi non appartiene all'arte della sartoria.

Nessuno potrà sottoscrivere o possedere più di dieci azioni.

Le sottoscrizioni ed i versamenti di cui sopra si ricevono dal notaio dottor Emilio Bassi, in Milano, via Croce Rossa, n. 8, il quale è incaricato di versarne l'importo presso la Banca Popolare di Milano, salvo trattenere sulle tasse d'ingresso la somma occorrente alle spese primitive, a dettame del Comitato.

La prima assemblea generale sarà convocata appena siansi sottoscritte 200 (duecento) azioni, e sarà presieduta dal signor Giovanni Polifeme.

Fino a che non siansi raggiunte le dette 200 azioni la Società non potrà essere costituita; però, scorso un anno dal deposito di questo atto al Tribunale di commercio senza che la Società sia costituita, i sottoscrittori delle azioni possono chiedere di essere sciolti dall'obbligazione assunta colla loro sottoscrizione.

Il Comitato ha il suo domicilio interinale presso la Società di mutuo soccorso fra i capi sarti, in Milano, piazza del Duomo, n. 39.

Milano, lì 10 dicembre 1883.

Per il Comitato promotore

7160 G. POLIFEME, *Presidente.*

Amministrazione del Demanio e delle Tasse

Intendenza di Finanza di Benevento

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì 9 del mese di gennaio 1884, nel locale della sopraindicata Intendenza di finanza, dinanzi al sottoscritto, o di chi sarà a ciò delegato, si aprirà un pubblico incanto ad estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione al miglior offerente dell'affitto dei seguenti stabili, cioè:

Molini denominati Fizzo, Nuovo, Sadutto, Ciesco, Mastromarco, Faenza, ed un fondo rustico annesso al Molino Fizzo, di spettanza demaniale, esistenti nei comuni di Paolise, Airola, Bucciano e Moiano.

Condizioni principali:

1. L'affitto sarà durativo per anni sei a contare dal 1° novembre 1884 e terminerà il 31 ottobre 1890.

2. L'incanto verrà aperto in base al canone di annue lire 18,000.

3. Nessuno potrà essere ammesso ad offerire all'incanto se prima non provi di avere depositata presso la Tesoreria provinciale la somma di lire 3600 in contanti, ovvero in rendita pubblica dello Stato al corso di Borsa; il quale deposito sarà restituito subito dopo l'incanto a coloro che non rimarranno aggiudicatari.

4. Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere inferiori a lire 100, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatta la maggiore offerta.

5. Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione è fin d'ora stabilito in giorni 15 a partire dalla data di quest'ultima, e scadrà perciò alle ore 11 antimeridiane del dì 24 stesso mese di gennaio.

L'offerta di aumento del ventesimo dovrà essere guarentita col deposito del quinto del canone offerto nel modo detto superiormente. In questo caso saranno pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sull'estaglio offerto.

In mancanza di offerte di aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salva la superiore approvazione.

6. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte ed alla validità dell'incanto, saranno decise dall'autorità che vi presiede.

7. Il capitolato d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolar devono il contratto di affitto è visibile a chiunque nell'ufficio procedente, nella sezione Demanio, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Benevento, addì 15 dicembre 1883.

7208 *L'Intendente di finanza*: MAJ.

DIFFIDA.

Il sottoscritto avendo ceduto il suo negozio di pizzicheria in via Ripetta, n. 17, ai fratelli Giuseppe e Gioacchino Nespica, diffida chiunque che qualunque debito venisse contratto dai medesimi a suo nome non verrebbe riconosciuto nè soddisfatto dal sottoscritto.

Roma, 15 dicembre 1883.

7203 OLIVO VANNUCCI.

ATTO DI CITAZIONE.

A richiesta dei signori Giulio e Luisa Pizzoli Valentini ed altri, domiciliati elettivamente presso il procuratore Gustavo avvocato Apolloni, che li rappresenta,

Io sottoscritto usciere, a senso dell'articolo 141 Procedura civile, ho citato: 1. Scioletti Attilio, tanto come coerede di Flaminia ed Elena Pizzoli-Valentini, quanto di Ersilia Sciolette in Tibaldi - 2. Tibaldi Pietro, come coerede della sua consorte Ersilia Scioletto, ambedue di incogniti domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il Tribunale civile di Roma il giorno diciotto gennaio 1884, per sentirsi prefiggere un breve e perentorio termine a prestare il consenso perchè venga tolto il loro nome da due iscrizioni ipotecarie assunte a carico di Narducci Giuseppe, nell'ufficio di Roma, la prima il 6 settembre 1871, reg. gen., vol. 3, n. 532, e di formalità vol. 825, art. 46, e l'altra li 6 settembre 1871, registro gen., vol. 3, n. 532, autorizzando il conservatore delle ipoteche ad eseguire gli annotamenti necessari, esonerandolo da ogni responsabilità; qual termine senz'effetto decorso, autorizzare il conservatore ad eseguire d'ufficio le cancellazioni dei nomi dei citati dalle dette iscrizioni. E ciò con la condanna dei citati alle spese del giudizio.

Roma, 15 dicembre 1883.

L'usciere

7188 TEMISTOCLE SEMPREBENE.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Con sentenza in data d'oggi, il suddetto Tribunale ha d'ufficio dichiarato il fallimento di Chiera Alberto, commerciante con stabilimento tipografico in questa città, in via S. Nicola da Tolentino, n. 49, ordinando la immediata apposizione dei suggelli su tutti gli effetti mobili riconosciuti di spettanza del detto fallito.

Alla relativa procedura ha delegato il giudice signor Giovanni Cioffi, ed a curatore provvisorio ha nominato il signor Lazzaro Modena, dimorante in via Teatro Valle, n. 52, determinando che i creditori debbano radunarsi avanti il giudice delegato e nella sala di detto Tribunale, sito in via Apollinare, n. 8, il 7 del venturo gennaio 1884, alle 11 antimeridiane, per la nomina della delegazione di sorveglianza e per la proposta del curatore definitivo. Ha stabilito il termine di un mese, scadibile il 15 gennaio 1884, per l'esibita nella cancelleria di detto Tribunale delle dichiarazioni dei crediti, e la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti l'ha stabilita pel 25 del precitato mese di gennaio, alle ore 11 antimeridiane. Si è riserbato di determinare con successiva sentenza l'epoca della cessazione dei pagamenti per parte del Chiera, ed ha ingiunto al detto fallito di presentare nel termine di giorni tre, decorribili dalla notifica della sentenza, i suoi libri di commercio ed il bilancio nelle forme stabilite dall'art. 686 del Codice di commercio.

Roma, 15 dicembre 1883.

7182 Il canc. REGINI.

MUNICIPIO DI PONTICELLI

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel mattino di sabato 29 dell'andante dicembre, alle ore 10 antimeridiane, in questo ufficio comunale, innanzi al sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'incanto ad estinzione di candela vergine, ed a termini abbreviati, per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, in base al relativo capitolato d'onere e della tariffa daziaria, ostensibili al pubblico dalle 8 antimeridiane all'una pomeridiana di ciascun giorno.

L'appalto avrà la durata di mesi venti a cominciare dal 1° del venturo anno 1884 e terminerà col 31 agosto 1885.

L'incanto sarà aperto sulla somma complessiva di lire 80,000, cioè in ragione di lire 48,000 l'anno, ed ogni offerta di aumento non potrà essere inferiore alle lire cinquanta, e non si darà luogo alla gara se non con l'intervento di almeno due concorrenti.

Chiunque vorrà licitare per detto appalto dovrà esibire in mano del sindaco, o di chi per esso, lire millecinquecento, a titolo di cauzione provvisoria, e lire cinquecento in mano del segretario a titolo di anticipo di spese, salvo conteggio, dopo che gli atti d'incanto saranno rivestiti di tutti gli elementi legali.

Tutte le condizioni e patti nel predetto capitolato d'onere stabiliti, non che la tariffa daziaria, fanno parte integrante del presente avviso d'asta.

Il termine utile per produrre offerta in aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 10 antimeridiane del giorno 12 venturo gennaio 1884.

Ponticelli, 14 dicembre 1883.

Il Sindaco: ANTONIO BOVA.

7223 *Il Segretario comunale*: SALVATORE D'ALISE.

CONSIGLIO NOTARILE del distretto di Forlì.

È aperto un nuovo concorso al posto notarile, vacante nel comune di Cesenatico.

S'invitano quindi gli aspiranti a presentare alla sede di questo Consiglio di Forlì, via Regnoli, n. 5, le loro domande, corredate dei necessari documenti, entro giorni quaranta da quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la quale pubblicazione avrà luogo subito dopo adempite tutte le altre prescritte dall'art. 25 del regolamento notarile 23 novembre 1879.

Forlì, 26 ottobre 1883.

Il presidente T. PANCIATICHI.

7180 Il segr. FABRIZIO MERENDA.

Consiglio Notarile Distrettuale di Lanciano.

Per le rinuncie dei notari signori Trivelli Pasquale e Travaglini Isidoro, come dai Reali decreti 27 settembre e 10 novembre 1883, si dichiarano vacanti i posti notarili nei comuni di San Vito Chietino e Fresagrandinaria.

Sono pertanto invitati, a norma dell'art. 10 della vigente legge notarile, coloro che intendono concorrervi a presentare alla segreteria di questo Consiglio nel termine utile le loro domande, corredate dei documenti giustificativi.

Lanciano, 13 dicembre 1883.

Il pres. GIUSEPPE CARABBA.

7169 Il segr. A. POLLIDORI.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia e per ogni effetto di legge che il sig. Biagio Benedetti, con atto in data 8 novembre 1883, a rogito del sig. cav. Francesco Guidi, notaro in Roma, ha revocato al suo figlio Angelo Benedetti la procura che gli avea rilasciato per agire ed esigere in di lui nome in atti del defunto notaro Degli Abbati in data 20 aprile dello stesso anno.

Roma, li 14 dicembre 1883.

BIAGIO BENEDETTI.

Tribunale di commercio di Roma.

Si attesta che l'atto sopramenzionato è stato oggi depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale, ed annotato nel registro d'ordine al n. 257, e conservato nel volume 3°, Documenti, elenco n. 166.

Roma, 14 dicembre 1883.

7156 Il cancelliere REGINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Con provvedimento di questo Tribunale di pari data è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Lorenzo Vanninetti, negoziante fornaio in via della Scrofa, il sig. Alessandro Tesoro, domiciliato via Torre Argentina, n. 40.

Roma, li 15 dicembre 1883.

7184 Il cancelliere REGINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Si fa noto che il suddetto Tribunale, con provvedimento in data d'oggi, ha confermato definitivamente nell'ufficio di curatore del fallimento di Tagliabue Calisto il signor avv. Costabile Verrone, dimorante in questa città, in via del Corso, n. 453.

Roma, 15 dicembre 1883.

7181 Il cancelliere REGINI.

REGIA PRETURA DEL PRIMO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto al pubblico che con atto ricevuto oggi stesso, in questa cancelleria, la signora Angela Rocchi del fu Domenico, e vedova del comm. Antonio Caprioli, nata e domiciliata in Roma, via Alessandrina, n. 113, ha dichiarato di accettare, col beneficio dell'inventario, i diritti di successione al defunto coniuge comm. Antonio Caprioli, che a lei spettano o possono spettare, sia per legge, sia per disposizione testamentaria del medesimo.

Roma, li 12 dicembre 1883.

7126 Il cancelliere GRANELLI.

(1° *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende a pubblica notizia che nell'udienza del 31 gennaio 1884, alle ore 10 antimeridiane, si procederà all'incanto per la vendita di un terreno vignato, posto nel territorio di Ronciglione, vocabolo Cappuccini Vecchi, confinanti Panicali, Francocci, salvi ecc., a danno di Salvatore Marini, di Ronciglione, e ad istanza del Regio Demanio nazionale, con le condizioni notate nel bando stampato del 1° dicembre 1883, che si ha per richiamato.

Viterbo, 13 dicembre 1883.

GIUSEPPE AVV. CONTUCCI

7185 delegato erariale.

REGIA PRETURA di Campagnano di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 Codice civile, annunzia che con atto di questa Pretura del 26 novembre 1883, i signori Fioravanti Luca, Cecilia, Gio. Battista, Paolo, Silvio e Pietro, da Campagnano, hanno dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal loro padre Filippo Fioravanti, morto intestato in Campagnano li 11 novembre 1883.

Campagnano, 15 dicembre 1883.

7193 FRANCESCO PETROCCHI canc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 12 dicembre corrente ebbe luogo avanti questo Tribunale l'incanto dei fondi qui appresso descritti, che vennero aggiudicati alla signora Pennerini Rosa per la somma di lire 579 60.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno posto in Terracina, Salisono, di are 59 60, distinto in mappa alla sezione 11ª, n. 589, dell'estimo di scudi 32 85, col tributo diretto verso lo Stato di lire 2 63, confinante con i beni di Laurenti Alessandro, Magoni Alessandro e sua madre Caterina vedova Magoni, e strada; quale terreno vignato è gravato del canone di scudo 1 70 a favore del Demanio nazionale pel Capitolo di San Giovanni.

2. Casa posta in Terracina in via Salita del Castello, al civico numero 37, distinto in mappa alla sezione 11ª, coi nn. 1384 al 1387 sub. 1 al 3, col tributo diretto verso lo Stato di lire 7 03, confinante con Gattinaia Gaetano, colla Confraternita delle Grazie e colla strada del Castello.

Che però si fa luogo all'aumento non minore del sesto, e che il termine utile per tale effetto va a scadere col giorno 27 dicembre corrente.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Velletri, li 14 dicembre 1883.

7150 Il vicecanc. VOLPI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento di Febi Anna fu Francesco, di Roma, negoziante di telerie al Circo Agonale, n. 90, sotto la ditta Francesco Febi, ed ha ordinato la immediata apposizione dei suggelli su tutti gli effetti mobili riconosciuti di spettanza della detta fallita, ovunque posti ed esistenti.

Alla relativa procedura ha delegato il giudice signor Paolo Giorgi, ed in curatore provvisorio ha nominato il signor Nataletti Agostino, domiciliato in piazza Torretta di Borghese. Ha fissato pel giorno nove del venturo gennaio 1884, alle ore 11 antimeridiane, l'adunanza dei creditori, da tenersi nella sala di detto Tribunale sito in via Apollinare, n. 8, per la nomina della delegazione di sorveglianza e per la proposta del curatore definitivo. Ha stabilito il termine di un mese scadibile il quindici gennaio 1884, per l'esibita nella cancelleria delle dichiarazioni dei crediti, ed ha determinato il giorno di giovedì 24 gennaio 1884, alle ore 11 antimeridiane, per la chiusura del processo verbale di verificazione dei crediti.

Si è riservato di determinare la cessazione dei pagamenti tosto che si saranno raccolti gli elementi necessari, ed ha prescritto alla fallita di presentare nel termine di tre giorni i suoi libri di commercio a forma di legge.

Roma, 15 dicembre 1883.

7183 Il cancelliere REGINI.

MUNICIPIO DI FRANCAVILLA FONTANA

Provincia di Lecce

Avviso d'Asta *per vendita di beni comunali.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 a. m. del giorno 30 del corrente mese di dicembre, in questa segreteria comunale, alla presenza del sindaco, o chi per lui, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli infradescritti beni.

Descrizione dei beni.

Num. d'ordine dei lotti	Denominazione e natura	Superficie			Prezzo d'incanto	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
		Ettare	Are	Centiare		
1	Giardino grande dei Cappuccini con le tre case addette per la dimora del giardiniere, giusta le indicazioni del paragrafo primo, n. 1, del verbale di perizia dell'ingegnere signor De Quarto Francesco.	1	22	21	5,567 80	50 »
2	Giardino apaio, giardino villa, giardinetto d'agrumi, macello, porta carrese, olivi, pianterreno del convento, chiesa, sagrestia ed altro, e primo piano del convento degli ex-Cappuccini di questo Comune, giusta perizia dell'ingegnere suddetto.	»	»	»	39,808 28	100 »
3	Giardino attaccato al convento degli ex-Riformati, giusta perizia del predetto ingegnere.	1	66	»	8,000 »	50 »

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo sul quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

3. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nell'infradescritto prospetto.

4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti, salvo sempre l'aumento del ventesimo infra giorni quindici dall'aggiudicazione.

5. Fra tre giorni dopo quello dell'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà versare alla Tesoreria comunale la metà del prezzo dell'immobile acquistato; l'altra metà sarà da lui pagata in due rate eguali annuali con l'interesse scalare del cinque e mezzo per cento, a contare dal giorno dell'aggiudicazione.

6. Il contratto non avrà piena esecuzione per la sola Amministrazione se non dopo l'approvazione superiore.

7. Col solo fatto dell'aggiudicazione si avrà per accettato intieramente dallo aggiudicatario il capitolato della Giunta del 17 marzo 1883, superiormente approvato.

Dato a Francavilla Fontana, 12 dicembre 1883.

Il Sindaco: MAGGI.

7138 *Il Sottosegretario comunale*: A. SALERNO.

Ministero delle Finanze — Direzione Generale delle Gabelle

Intendenza di Finanza di Torino

AVVISO D'ASTA per definitivo incanto *per l'appalto della rivendita speciale dei tabacchi esteri e nazionali in Torino.*

Si fa noto al pubblico che, in seguito all'incanto tenutosi addì 7 dicembre 1883, l'appalto della rivendita suddetta venne deliberato al prezzo di lire 550, e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il sovrindicato prezzo alla somma di lire 580.

Su tale nuovo prezzo di lire 580 si terrà un ultimo incanto a schede segrete in questo stesso ufficio, alle ore 11 antimeriane del 21 dicembre 1883, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte restano ferme quelle contenute nello antecedente avviso d'asta.

Torino, addì 14 dicembre 1883.

7201 *L'Intendente*: DE MARIA.

MUNICIPIO DI MARINO

AVVISO DI SECONDO INCANTO *per gli appalti della riscossione dei dazi di consumo.*

Essendo riusciti deserti gli atti di primo incanto, si rende noto che nel giorno 19 corrente, alle ore 10 ant., nella residenza comunale, innanzi il sottoscritto, od un suo delegato, si procederà a nuovi esperimenti d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto, in separati lotti, della riscossione del dazio di consumo sui seguenti cespiti per il venturo anno 1884, avvertendo che sarà bastante una sola offerta perchè abbia luogo il deliberamento.

Il tempo utile a presentare la miglioria del ventesimo sui prezzi di aggiudicazione scadrà alle ore 10 ant. del giorno 25 dicembre corrente.

Pel resto si richiamano le condizioni tutte del primitivo avviso d'asta del giorno 7 corrente.

N° dei lotti	DESCRIZIONE DEI LOTTI	Prezzo d'incanto	Deposito per garanzia e spese	Minimo delle offerte
1	Farine, pane, paste e riso . . . . . L.	24,000 »	600 »	10 »
2	Pesce fresco . . . . »	1,000 »	100 »	5 »
3	Petrolio, zuccaro e caffè . . . . . . »	1,800 »	100 »	5 »

Marino, 13 dicembre 1883.

7165 *Il Sindaco*: S. ZELINOTTI.

COMUNE DI SORA

Avviso d'Asta.

In dipendenza della deserzione del 1° incanto tenuto il 14 corrente mese, per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo, non che dei diritti di occupazione del suolo pubblico, e di peso e misura pubblica con privativa, per gli anni 1884-85,

Si fa noto che il giorno 26 andante mese, alle ore 10 antimeridiane, nella segreteria comunale, si procederà ad un nuovo esperimento d'asta per l'appalto in parola, in base dello stabilito canone annuo di lire 63,840, e del relativo capitolato visibile nella segreteria comunale.

Il deposito a titolo di cauzione provvisoria, in conformità del precedente avviso 28 novembre ultimo, a cui si fa espresso richiamo, è fissato in lire 5320, ed il tempo utile per fare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo per cui fu fatta l'aggiudicazione provvisoria è di giorni *otto* con scadenza alle ore 12 meridiane del 4 gennaio p. v.

Sora, li 15 dicembre 1883.

Visto — *Il Sindaco*: MANCINELLI.

7170 *Il Segretario comunale*: S. FORTI.

Direzione di Commissariato Militare

N. 30. DELLA DIVISIONE DI VERONA (5ª)

Provvista di quintali 8332 Avena

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto per la provvista di quintali 8332 avena, divisi in lotti di 100 quintali caduno, e da introdursi nei Magazzini delle sussistenze militari, di cui in avviso d'asta, n. 29, del 5 dicembre corrente, è stato in incanto d'oggi deliberato provvisoriamente ai seguenti prezzi:

Quintali 3645, lotti 37, per il Magazzino delle sussistenze militari di Verona, a lire 19 al quintale.

Quintali 1500, lotti 15, per il Magazzino delle sussistenze militari di Mantova, a lire 18 99 al quintale.

Quintali 1828, lotti 19, per il Magazzino delle sussistenze militari di Mantova, a lire 19 al quintale.

Quintali 1359, lotti 14, per il Magazzino delle sussistenze militari di Treviso, a lire 19 al quintale.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, scade il giorno venti dicembre corrente, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla in piego distinto colla ricevuta del deposito stabilito dal succitato avviso d'asta, uniformandosi ad un tempo a tutte le altre prescrizioni contenute nell'avviso stesso.

Dato in Verona, 15 dicembre 1883.

Per detta Direzione

7224 *Il Capitano Commissario*: PAOLO MONTANARI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI ALATRI

Il R. Sindaco,

Visto l'atto consigliare 10 luglio p. p. e la conseguente deliberazione 1° settembre successivo, colla quale la Giunta municipale, in esecuzione del sopraindicato atto del Consiglio, determinò di chiedere, conforme chiese, che con Sovrano decreto fosse riconosciuta e dichiarata la pubblica utilità alle opere per le quali l'orto e le casipule sottostanti al palazzo municipale, appartenenti in proprietà agli eredi del compianto Lorenzo Mangili, verrebbero ridotte a pubblica piazza;

Vista la perizia col progetto, contenente la descrizione generale delle opere e degli immobili da espropriare;

Visto l'elenco dei proprietari d'immobili suddetti coll'indicazione sullo stesso elenco dell'indennizzo loro offerto;

Visti gli articoli 4, 21 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Rende noto

che i documenti sopradescritti resteranno depositati presso questa residenza municipale per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data del presente avviso, con invito alle parti interessate di prenderne conoscenza e fare le proprie osservazioni.

Previene inoltre che, trattandosi di progetto particolareggiato, la presente pubblicazione tien pure luogo di quella prevista per il progetto di esecuzione, giusta e per gli effetti dell'articolo 21 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e contro il medesimo progetto si ammettono le eccezioni degli aventi causa, giusta e per gli effetti degli articoli 5 e 18 della stessa legge, venendo così ad essere posti in mora sin da oggi a deliberare circa l'indennità loro attribuita e dal comune offerta. Sopra questa hanno inoltre diritto gl'interessati all'aumento del 20 per cento, ove in luogo del pronto pagamento di quanto loro spetta accettino la costituzione a loro favore di un'annua corrispondente rendita fondiaria.

Alatri, 14 dicembre 1883.

7187 *Il Sindaco:* POMELLA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 27. DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

Avviso di seconda asta *stante la deserzione della prima.*

Si fa noto che nel giorno 27 dicembre 1883, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Moranci, strada al Dazio Vecchio, n. 41, piano 2°, avanti al direttore, all'appalto della provvista di quintali 4500 di avena, risultante dalla seguente dimostrazione:

Dimostrazione delle provviste di avena da effettuarsi.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Avena da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quint.*	Peso netto effettivo dell'avena per ogni ettolitro *Chilogr.*	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali					
Sussistenze militari di Piacenza . . Quint.	del raccolto dell'anno 1883	4000	40	100	42	2	200
Distretto militare di Genova . . . . »		200	2	100	42	2	200
Sussistenze militari di Genova . . . »		300	3	100	42	2	200

Tempo utile per le consegne. — Le consegne dovranno farsi nei magazzini sopraindicati in due sole rate nelle epoche seguenti, cioè: la prima rata dovrà essere compiuta nel termine di giorni dieci, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto, e la seconda consegna dovrà effettuarsi parimenti in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 febbraio 1870, si avverte che in questo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali, ostensibili in questa Direzione, ed in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato a ceralacca, proporrà, per ogni quintale, un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso, non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni cinque, scadono il giorno 2 gennaio 1884, alle ore 2 pom., (tempo medio di Roma), essendo il 1° gennaio giorno festivo.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto produrre la ricevuta dello effettuato deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno di lire 200 per ciascun lotto, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Se il deposito vien fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente nel giorno ed ora fissati per l'asta sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Sono parimenti a carico dei deliberatari in questa seconda asta le spese dell'incanto precedentemente tenuto per queste provviste è andato deserto.

Piacenza, addì 15 dicembre 1883.

Per la Direzione

7197 *Il Sottotenente Commissario:* A. LUCCHESI.

7182

Regia Prefettura di Porto Maurizio

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto oggi tenutosi in questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta 20 novembre p. p., lo

Appalto della manutenzione delle opere d'arte del porto di Oneglia e sue dipendenze, durante il sessennio 1884-89,

venne deliberato per la presunta somma di lire 66,093 37, dietro l'ottenuto ribasso del 2 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito prescritto nel suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 29 corrente.

Tali offerte saranno ricevute in questa Prefettura tutti i giorni nelle ore d'ufficio, e sarà preferta la migliore, e se uguali quella rassegnata prima.

Porto Maurizio, li 14 dicembre 1883.

7175 *Il Segretario delegato:* GIORDANO.

Deputazione Provinciale di Napoli

Avviso di subasta.

Nello incanto, che ebbe luogo nel dì 13 di questo mese, per l'appalto dei lavori di ricostruzione del basolato del tratto della strada provinciale in San Giovanni a Teduccio, e propriamente dalla tabella viaria presso l'ufficio daziario di Napoli fino al quadrivio detto Croce del Lagno, giusta il manifesto del dì 6, il detto appalto rimase aggiudicato al sig. Giorgio Coppola col ribasso di cent. settantacinque per ogni lire 100 di lavori, di guisa che l'importo del progetto fu ridotto da lire 140,000 a lire 138,950.

E però si fa noto

Che il termine utile alla presentazione di altra offerta col ventesimo (5 %) di maggiore ribasso sul prezzo del deliberamento scadrà nel giorno 22 di questo stesso mese, all'una pomeridiana.

L'offerta dovrà essere presentata nella segreteria della Deputazione provinciale, accompagnata dal certificato d'idoneità, e dal deposito di lire 7000 di cauzione provvisoria, e delle lire 120 in conto delle spese degli atti d'incanto.

Venendo presentata l'offerta anzidetta sarà indicato con altro manifesto il giorno dello incanto pel deliberamento definitivo.

Napoli, 17 dicembre 1883.

7221 *Il Direttore degli uffizi provinciali:* F. SERRA CARACCIOLO.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Maremmana Inferiore, tronco IV, dal passaggio a livello della ferrovia presso la stazione di Albano ad Anzio, per un sessennio dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1889.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 2 del prossimo mese di gennaio, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione sessennale di detta strada, sul canone annuo di lire 26,153 26, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del R. Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 1300 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, li 15 dicembre 1883.

7177 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

Direzione di Commissariato Militare

N. 28. DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

AVVISO DI SECONDA ASTA, stante la deserzione della prima, *per la provvista di 300 quintali di avena.*

Si notifica che nel giorno 28 del corrente mese di dicembre, ad un'ora pom., si procederà presso questa Direzione (Piazza San Carlo a Catinari, n. 117, piano secondo), avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto a partiti segreti, per la provvista di 300 quintali di avena, divisi in 3 lotti, da consegnarsi nelle località sottodescritte.

Località nella quale dovrà essere consegnata l'avena	Avena da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Rate di consegna	Ammontare della cauzione per ogni lotto
	Riparto della provvista in quintali	Totale della provvista				
				Quint.		Lire
Al Distretto militare di Caserta .	100	300	3	100	1	200
Id. Palermo	200				1	

Modo d'introduzione. — I provveditori saranno tenuti a consegnare l'avena nei locali dell'Amministrazione militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.

Tempo utile per la consegna dell'avena — Le consegne dovranno effettuarsi in una sola rata, e nel termine di 10 giorni dal giorno successivo a quello in cui fu ricevuto dal deliberatario l'avviso dell'approvazione del contratto.

L'avena da provvedersi deve corrispondere a tutti i requisiti voluti dai relativi capitoli speciali d'oneri (edizione novembre 1883); deve essere del raccolto 1883, e del peso non minore di chilogrammi 44 per ogni ettolitro di avena da consegnarsi ai distretti di Caserta e di Palermo, e di chilogrammi 42 almeno per quella da consegnarsi in Roma.

I capitoli speciali e generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto, per ogni quintale d'avena a provvedersi, un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno a quello segnato nella scheda ministeriale che servirà di base all'incanto, e verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200, in valuta legale, o in rendita dello Stato al portatore, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva, avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune con marca da bollo, ed inoltre in pieghi suggellati con bollo a ceralacca.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate o non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, li 14 dicembre 1883.

Per detta Direzione

7173 *Il Capitano Commissario*: RICCARDI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta per nuovo incanto.

Essendo riuscito deserto l'incanto di cui nell'avviso d'asta del 20 novembre ultimo, per la impresa di

Trasporto del legname ricavabile da n. 1350 piante resinose, di proprietà della R. marina, esistenti nel bosco Somadida, allo Arsenale di Venezia, per la presuntiva somma di lire 58,393 30,

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 7 gennaio del prossimo anno 1884, si terrà nanti il signor direttore delle costruzioni navali a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala per gli incanti, sita in prossimità di questo R. Arsenale, un novello incanto a partito segreto, con le norme indicate nell'avviso d'asta sopra citato.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 5800 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 30 gennaio 1884.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, e presso il Ministero della Marina.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al prefato Ministero o ad una delle Direzioni delle costruzioni del 1° e del 2° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora d'incanto; avvertendosi che sarà fatto luogo al deliberamento provvisorio quand'anche non vi fosse che un solo offerente.

Per le spese approssimative del contratto, tassa registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 600.

Venezia, li 15 dicembre 1883.

7206 *Il Segretario della Direzione*: C. MIGLIACCIO.

N. 418.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 05 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 204,860 75, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il dì 13 novembre p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 5° tronco della strada provinciale di serie da Soveria Mannelli alla nazionale n. 61, presso Santa Severina, compreso fra la sponda sinistra del fiume Alli presso l'abitato di Taverna ed il burrone Vallegrande, sotto l'abitato di Albi, di lunghezza m. 6614 (Catanzaro),

si procederà alle ore 10 antimerid. del 5 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 194,515 28 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due e mezzo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessàrie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 14,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 14 dicembre 1883.

7215 — *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Consorzio della strada comunale obbligatoria
VILLAFRANCA D'ASTI-COCCONATO

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto seguito oggi nell'ufficio della Sottoprefettura d'Asti, per la costruzione della strada comunale obbligatoria da Villafranca d'Asti a Cocconato, è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Zanotta Carlo, al prezzo di lire 175,900, e così coll'offerto ribasso 13 047 per cento.

Ora si fa noto che il termine per presentare le offerte di diminuzione, non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade, giusta l'avviso di primo incanto del 1° novembre 1883, alle ore cinque pomeridiane del giorno 28 dicembre 1883, e per la redazione del verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nel detto primo avviso d'asta, si dovrà far capo dal presidente del Consorzio, nella casa del comune di Villafranca d'Asti, sede del Consiglio d'amministrazione, e col deposito e certificato prescritti nell'avviso d'asta.

Villafranca d'Asti, il 12 dicembre 1883.

Per detto Consorzio
Il Presidente: MASERA PIETRO.

7161 — CARLO PELISCETTI, *Segretario.*

N. 424.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 10 gennaio 1884, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cagliari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1884 al 31 marzo 1893) del tronco della strada nazionale orientale da Cagliari a Terranova, compreso fra il villaggio di Tortolì ed il confine della provincia nella località di Sordovanas, di lunghezza metri 51397, per la presunta aunua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 23,574.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 aprile 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cagliari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1500, ed in una mezza annata del canone di appalto depurato dal ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 dicembre 1883.

7220 — *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI PORTICI

AVVISO D'ASTA.

Negl'incanti che si sono tenuti in questo giorno, giusta il manifesto del dì 10 corrente, pubblicato nel Supplemento al Foglio periodico della Prefettura di Napoli del dì 11 dicembre, n. 99, e nel Supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* del dì 12 dicembre, per l'appalto del servizio della pubblica illuminazione pel biennio 1884-1885, l'appalto stesso è rimasto aggiudicato provvisoriamente per il prezzo di centesimi venti per ogni fiamma per ciascuna notte.

Chiunque voglia produrre altra offerta, che però apporti un ribasso non inferiore del ventesimo del prezzo suindicato, potrà presentarla in questa segreteria municipale sino alle ore undici antimeridiane del dì 22 corrente, elasso qual termine nessun'altra offerta sarà più ricevuta, e la fatta aggiudicazione provvisoria resterà definitiva.

Le offerte devon essere accompagnate dal deposito di lire 1500, oltre a lire 400 in conto delle spese a liquidarsi.

Per tutt'altro s'abbia presente il predetto precedente manifesto del dì 10 dicembre corrente.

Dalla Casa municipale, Portici 17 dicembre 1883.

Visto — *Il Sindaco:* S. POLI.

7204 — *Il Segretario municipale:* N. FERRARI.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.